

COLLEGIO SALESIANO "ASTORI"
Via Marconi, 22
MOGLIANO VENETO - TREVISO

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
P.T.O.F.
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025/2028



Il Direttore



don Roberto Guarise

Premessa

“Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa”.

(cf. Legge 107/2015, art. 1, comma 14)

La Scuola Primaria “Astori”, cattolica e salesiana, nell’esercizio della sua autonomia, rende palese agli alunni e alle famiglie la propria originale proposta educativa attraverso questo documento triennale, redatto in conformità, oltre che con le disposizioni normative vigenti, anche e soprattutto in sintonia con il Quadro di Riferimento per la Pastorale Giovanile Salesiana (QRPGS), al Progetto Educativo-Pastorale Salesiano (PEPS) ispettoriale e al Progetto Educativo di Istituto del Collegio Salesiano “Astori” di Mogliano Veneto.

In tal modo definisce con chiarezza l’identità carismatica e gli impegni che tutte le componenti della Comunità Educativa Pastorale si assumono per la piena realizzazione dell’offerta formativa; spiega alle famiglie il percorso educativo-didattico e le modalità atte a promuovere il processo educativo e formativo degli alunni, impegnandosi altresì al miglioramento continuo del servizio offerto. Tale documento, proprio perseguendo l’ottica del miglioramento, è aggiornabile entro ottobre di ogni anno del triennio 2025-2028 secondo le esigenze rilevate periodicamente dagli organi collegiali.



1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1. BREVE STORIA DEL COLLEGIO SALESIANO ASTORI

Il Collegio salesiano di Mogliano fu fondato nel 1882 in seguito ad un lascito di Vincenzo Omobono ASTORI. Don Bosco trattò personalmente la realizzazione dell'opera nella sua prima fase, poi affidò al beato Don Michele Rua l'attuazione del progetto.

Nei primi anni l'opera di Mogliano, diretta a lungo dal suo primo superiore don Mosè Veronesi, fu soprattutto "Colonia agricola", ma fin dall'inizio il canonico Giuseppe Sarto, il futuro San Pio X, a quel tempo Vicario Capitolare di Treviso, diede il più ampio consenso per la fondazione di qualsiasi tipo di scuole, prevedendone lo sviluppo.

All'insegnamento dell'agricoltura si affiancarono ben presto quello di altri mestieri e gli ultimi corsi elementari. Già nel primo decennio di vita fu aperto il Ginnasio, corrispondente oggi alla Scuola Media ed al biennio superiore.

Dopo la Prima guerra mondiale il Collegio ospitò quasi esclusivamente allievi interni di scuola elementare e media. Poi accettò anche allievi esterni, provenienti dal circondario.

Fin dal 1965 il Collegio ASTORI ha potuto beneficiare del servizio offerto dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale (COSPES), costituito presso l'opera.

In sintonia con l'istituzione degli Organi collegiali da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (1974), il Collegio ASTORI ha elaborato, nel 1976, il suo Progetto Educativo quale formulazione di una sperimentata prassi educativa e prefigurazione di sviluppi futuri.

Oggi l'Istituto ASTORI è composto da Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola Secondaria di Secondo grado con cinque quinquenni sperimentali, paritari: indirizzo classico, scientifico, linguistico, giuridico – economico, tecnologico meccanico.

1.1.1. Breve storia della Scuola Primaria

La Scuola Primaria è stata riavviata nel settembre del 2001, con l'apertura di due sezioni della classe prima. Ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica il 1° settembre del 2002.

Con l'anno scolastico 2005 – 2006 la scuola ha completato il suo ciclo essendo per la prima volta presenti tutte e cinque le classi, articolate ciascuna in 2 sezioni.

Nell'anno scolastico 2008 – 2009, constatata la grande domanda delle famiglie, è stata autorizzata l'apertura di una terza sezione di classe prima, attivata altresì per l'anno scolastico 2010 – 2011 e per l'anno scolastico 2021-2022.

Dai 26 alunni iscritti nel 2001/2002 si è arrivati, nel settembre 2025, ai 215.

1.2. LA SITUAZIONE ATTUALE: CONTESTO, DOMANDA EDUCATIVA, POPOLAZIONE SCOLASTICA

1.2.1. Il contesto territoriale

Il Collegio salesiano “Astori” è situato nell’immobile n. 22 di via Marconi, nella città di Mogliano Veneto, in provincia di Treviso.

Essendo attività della comunità dei Salesiani di don Bosco, rientra nella regione ispettoriale del Triveneto (ispettoria INE – Italia Nord Est) che ha la sua sede centrale a Mestre – Gazzera, in via dei Salesiani 15.

Il Collegio salesiano “Astori” rientra nel territorio della Diocesi di Treviso.

Fa parte, a livello nazionale, del Cnos-Scuola, un’associazione di scuole salesiane di ogni ordine e grado, costituita il 15 maggio 1995, che persegue finalità istituzionali di istruzione ed educazione, formazione e aggiornamento, ricerca nell’ambito del sistema formativo – scolastico. Nella sua azione segue le indicazioni del Progetto Educativo Nazionale Salesiano, condiviso dai Salesiani di Don Bosco (SDB) e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

1.2.2. Le caratteristiche socioculturali del contesto

Il Collegio Salesiano “ASTORI” di Mogliano si colloca in un contesto territoriale economicamente definibile, rispetto al livello nazionale, come elevato, tipico del Nordest.

L’abbondanza di beni materiali non cancella però i segni di altre forme di povertà: affettiva, relazionale, sociale e spirituale. Eccedenza di opportunità, edonismo e sazietà, disorientamento e insicurezza connotano, purtroppo, l’esistenza di molti.

Nella Scuola Primaria “Astori” confluiscono bambini di diversa provenienza: molti provengono dalla città di Mogliano, ma anche da diversi paesi limitrofi del territorio veneziano e trevigiano.

Poiché alla scuola accedono bambini con caratteristiche diverse a livello di sviluppo di personalità, di capacità relazionali, di abilità cognitive, lo sforzo della scuola, attraverso tutti i suoi operatori, è quello di offrire il più possibile risposte personalizzate ai bisogni di ogni singolo bambino.

1.2.3. La domanda dei giovani e delle famiglie

Per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria sono le famiglie a scegliere la nostra scuola per tanti motivi, non ultimo la preoccupazione educativa e la qualità della formazione intellettuale. Esse si orientano verso la scuola salesiana come ambiente e spazio pedagogico rasserenante e securizzante che offre maggiori garanzie e particolari servizi integrativi.

Non mancano però anche coloro che, magari perché ex – allievi/e, scelgono la nostra scuola per l’ambiente educativo e l’impostazione formativa secondo lo stile salesiano.

In sostanza, le motivazioni che portano le famiglie alla scelta dell’“Astori”, così come emergono dai colloqui di iscrizione e dai questionari di valutazione dell’offerta formativa, sono:

- una buona formazione culturale di base tale da consentire un adeguato inserimento nei successivi cicli scolastici;
- un'organizzazione dei tempi e delle attività finalizzata ad accogliere i bambini nell'arco dell'intera giornata, per venire incontro alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, oppure a quelle situazioni di disagio non solo economico, ma anche di relazione;
- in quanto Scuola Cattolica e libera, risponde alle esigenze di molte famiglie che vogliono per i propri figli un'educazione fondata su una visione cristiana della vita.

Purtroppo esistono giovani e famiglie che non osano neppure ipotizzare una domanda d'iscrizione alla nostra scuola, perché non possiedono le condizioni economiche per potervi accedere.

1.2.4. La popolazione attuale della Scuola Primaria (anno scolastico 2025 - 2026)

ALUNNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Classe 1 ^a A	6	9	15
Classe 1 ^a B	8	8	16
Classe 2 ^a A	11	11	22
Classe 2 ^a B	10	12	22
Classe 3 ^a A	11	8	19
Classe 3 ^a B	12	6	18
Classe 4 ^a A	12	11	23
Classe 4 ^a B	13	10	23
Classe 5 ^a A	10	9	19
Classe 5 ^a B	11	9	20
Classe 5 ^a C	10	8	18
TOTALE	114	101	215

1.3. LA SCUOLA NELL'OPERA DEL COLLEGIO SALESIANO "ASTORI"

La Scuola Primaria Paritaria del Collegio Salesiano "Astori" è inserita nel complesso delle attività che caratterizzano l'intera Opera. Per questo, tenendo sempre presenti e prioritarie quelle che sono le finalità e gli obiettivi educativi propri, la scuola entra in dialogo e collabora con tutti i settori e gli ambiti della Casa Salesiana.



2. LA MISSION: SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

L'identità della Scuola Primaria "Astori" affonda le sue radici nel Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane, incentrato sullo stile pedagogico originale di don Bosco, e nelle Indicazioni Nazionali emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

"Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita."

(D. M. 254/2012 Indicazioni Nazionali – La scuola del primo ciclo)

Seguendo la tradizione educativa di don Bosco, la Scuola Primaria "Astori" si propone di formare **"onesti cittadini e buoni cristiani"** qualificandosi come:

✓ SCUOLA LIBERA

Riafferma il diritto alla libertà e alla cultura di ogni persona e di ogni legittimo gruppo umano, e quindi anche della Chiesa; garantisce il diritto dei genitori di scegliere per i loro figli un'educazione conforme alle proprie convinzioni; il diritto di un'istituzione scolastica di realizzare una propria proposta educativa.

Assicura la libertà degli insegnanti, nel rispetto del progetto formativo della scuola.

✓ SCUOLA PUBBLICA PARITARIA

Offre, nel rispetto della normativa vigente, un servizio di pubblica utilità e di particolare significato sociale. Conferisce titoli legali a tutti gli effetti.

✓ SCUOLA CATTOLICA

Ispira l'educazione e la formazione degli alunni ad una visione cristiana della vita, secondo il Vangelo e le indicazioni della Chiesa.

✓ SCUOLA SALESIANA

La sua pedagogia si identifica con il metodo preventivo che è lo stile pedagogico originale di don Bosco, fondato sulla ragione, la religione e l'amorevolezza.

Il Progetto Educativo Salesiano affonda le sue radici nella paternità di Dio ed i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori e mete finali, rese attuali grazie ad una continua attenzione al tempo e ai luoghi in cui l'opera educativa si svolge.



2.1. L'ORIZZONTE PEDAGOGICO – CULTURALE

Centro nevralgico dell'azione educativa messa in atto dalla nostra scuola, come sopra accennato, è il *"sistema preventivo"* di Don Bosco, che è pedagogia vissuta, carità apostolica, spiritualità educativa: aspetti che si coordinano armoniosamente nella persona stessa del santo educatore della gioventù. *Il sistema preventivo è la persona stessa di don Bosco.*

Egli stesso scrive: *"Il Sistema Preventivo consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un istituto e poi sorvegliare in modo che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del direttore o degli assistenti, che, come padri amorosi, parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nell'impossibilità di commettere mancanze."*

Il termine "preventivo" che don Bosco utilizza esprime in primo luogo il precedere il sorgere di esperienze negative che possono compromettere le energie verso il bene, ma, in un'accezione positiva, indica un approccio propositivo alla realtà educativa nel facilitare *"ogni iniziativa per crescere nel bene"*.

Don Bosco stesso dà un volto concreto e riconoscibile alla proposta preventiva, esprimendola con una formula diffusamente familiare: il sistema preventivo – scrive – *"si appoggia soprattutto sopra la ragione, la religione, l'amorevolezza."* Questo trinomio sta a fondamento della sua pedagogia che abbraccia il ricco patrimonio di valori umani e religiosi che garantiscono la genuina e completa maturazione dei singoli; è indice di uno stile educativo attorno a cui si polarizzano i contenuti e i metodi educativi fondamentali di tutto il sistema preventivo:

- Con il termine *ragione* viene inteso il senso vivo dei valori genuinamente umani e al contempo cristiani: il valore della persona, della coscienza, della libertà, della cultura, del vivere sociale, dei diritti umani. La ragione significa capacità di intelligenza delle situazioni, di comprensione del giovane e di proposta di scelte di vita ragionate. L'educatore è attento alla condizione storica dei giovani, deve saper leggere i segni dei tempi per individuarne i valori emergenti in vista della sua azione educativa.
- La *religione* deve illuminare la finalità dell'azione educativa, motiva e ispira tutta la realtà perché l'uomo formato e maturo è un cittadino che ha fede, che mette al centro della sua vita l'ideale dell'uomo nuovo proclamato da Gesù Cristo. Per questo il bambino e il ragazzo sono aiutati a maturare un'idea positiva della vita scoprendo la bellezza dell'essere dono, confrontandosi con la figura di Gesù, il Buon Pastore che "offre la vita per le sue pecorelle".

Ciò viene concretizzato:

- nell'utilizzo di tutti i mezzi di maturazione spirituale offerti dalla Chiesa e presenti nella tradizione salesiana;
- nella partecipazione alle due ore di Insegnamento della Religione Cattolica settimanali, all'Eucaristia e al sacramento della Riconciliazione;
- nella scelta di letture ed immagini che veicolino i valori della tradizione cristiana.

- E infine *l'amorevolezza* rappresenta il supremo principio del metodo. Essa dice simpatia e volontà di contatto con il mondo dei piccoli e dei giovani, capacità di dialogo e mutua fiducia, totale dedizione per la loro crescita. Indica inoltre l'indispensabilità della presenza pedagogica, che si rende attiva in amicizia e coinvolgimento, denota familiarità e spirito di famiglia.

Il centro propulsore dell'azione educativa nello stile di don Bosco è *la carità* che "è benigna e paziente, rispettosa di tutti, ha fiducia, tutto soffre, tutto sostiene e non perde mai la speranza" (San Paolo, 1 Cor 13,4-7).

È indispensabile *mettere il cuore nell'educare* che si traduce nella *bontà del farsi amare*, sostenuta da temperanza che implica umiltà, mansuetudine, equilibrio, sobrietà: perché occorre "che i giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" (don Bosco, Lettera da Roma, 1884). È questa l'"amorevolezza" che contraddistingue l'insegnante – educatore nella nostra scuola; amorevolezza che è familiarità, presenza educativa, accoglienza, fiducia, incoraggiamento, amicizia, gioia, allegria.

2.2. LE SCELTE DI FONDO

2.2.1. Le Finalità educative generali

La Scuola persegue come **finalità** la **formazione integrale** dell'alunno avviandolo verso un armonico sviluppo della personalità, che lo renda capace, crescendo, di fare scelte responsabili. Primi responsabili di questo cammino saranno gli educatori, attenti ad offrire agli alunni un ambiente sereno, aperto al dialogo, all'amicizia, dove ognuno si senta accolto per quello che è, non per quello che sa.

"La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo."

(cf. D.M. 54/2012 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - "La scuola del primo ciclo" § L'alfabetizzazione culturale di base)

L'indirizzo della scuola colloca il bambino al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. L'educazione non consiste semplicemente nella consegna di un patrimonio culturale formativo, ma nell'accompagnare il bambino nel cammino di crescita e di inserimento nella società.

Accogliendo e valorizzando il bambino come soggetto che apprende, la Scuola Primaria fa propri, tra le scelte educative generali e prioritarie, i 4 pilastri dell'educazione individuati nel Rapporto dell'Unesco sull'educazione del 1996:

- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare a vivere insieme
- Imparare ad essere

Essi sono considerati l'asse portante di un'educazione che nel Terzo millennio deve essere concepita nella prospettiva di durare per tutta la vita, promuovendo nell'alunno la capacità di "imparare ad imparare", ossia di essere costruttore attivo della propria esperienza, conoscenza, identità personale e sociale.

Le finalità della scuola sono definite **a partire dalla persona che apprende**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche sempre tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - Documento "*Cultura Scuola Persona*" - § "Centralità della persona" - D. M. 254/2012)

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, intessendo relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'"*insegnare ad apprendere*" anche quello dell'"*insegnare a essere*".

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimolano in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - Documento "*Cultura Scuola Persona*" - § "Centralità della persona" - D. M. 254/2012)

Finalità generale è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva, la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Il senso dell'esperienza

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

L'alfabetizzazione culturale di base

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

L'ambiente di apprendimento

La Scuola Primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine si indicano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici di fondo.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco, all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può esser

attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - *"La scuola del primo ciclo"* D. M. 254/2012)

2.2.2. Obiettivi generali del processo formativo

La Pedagogia dell'Astori si propone di indicare le linee fondamentali per un'educazione che tenga conto delle dimensioni personali, culturali, sociali, morali e religiose del bambino nel suo avvenire, seguendo il Sistema Preventivo di Don Bosco, fondato sull'amore e sul rispetto per il bambino, e le linee del Progetto Educativo Nazionale Salesiano.

Considerando queste premesse la Scuola Primaria fa proprio, come anzidetto, l'obiettivo di fondo di ogni opera salesiana: formare "onesti cittadini e buoni cristiani". Convinta che il cammino di maturazione dell'alunno è autentico quando sviluppa in modo armonico le diverse dimensioni della persona, la scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:

- **La crescita della persona e il suo orientamento nella realtà;** gli educatori della nostra scuola accompagnano l'alunno perché:
 - diventi consapevole della propria identità, cresca nell'autonomia per affrontare la vita quotidiana con impegno e responsabilità;
 - inizi a scoprire il proprio progetto di vita e lo realizzi con impegno;
 - curi le abilità fisiche ed operative con varie attività;
 - affronti con serietà e serenità la vita affettiva.
 - formi la coscienza morale e la capacità di discernimento etico.
- **La crescita sociale;** per formare l'"onesto cittadino" l'educatore sollecita l'alunno a maturare ed interiorizzare capacità relazionali e di rispetto vicendevole:
 - curando il dialogo nel rispetto delle opinioni altrui;
 - favorendo la partecipazione e la collaborazione ad iniziative della scuola;
 - attraverso l'assunzione di piccole responsabilità comunitarie;
 - coltivando forme di solidarietà;
 - conoscendo e vivendo i propri diritti e doveri;
 - favorendo il contatto e la conoscenza delle istituzioni civili, sociali ed ecclesiali del territorio.
- **La crescita cognitiva;** in merito alla quale l'alunno è guidato a:
 - sviluppare le capacità di comprensione di testi, ma anche degli aspetti e dei problemi della realtà;
 - migliorare le capacità espressive: parlare, scrivere, riassumere, rielaborare, commentare...
 - comprendere ed usare linguaggi specifici;
 - acquisire un metodo personale di studio;
 - confrontarsi con i grandi contenuti della cultura del passato presente e attuale.

- **La crescita religiosa;** la nostra comunità educativa trova in Cristo il fondamento sul quale costruire l'uomo nuovo; perciò, promuove un sentire ed un agire cristiano mediante la sintesi:
 - tra cultura e fede: nell'integrazione tra i contenuti delle varie discipline e la fede, nell'apertura al trascendente e alla conoscenza dei valori evangelici;
 - tra fede e vita: nella testimonianza dei valori evangelici professati; nella partecipazione alle celebrazioni liturgiche, da cui scaturisce novità di vita e di impegno.

2. 3. ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE

Il Collegio Salesiano "Astori" ispira ed impronta la sua azione educativa ai valori evangelici di accoglienza universale; infatti, il Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco, che ad essi si ispira, con l'esplicito riferimento all'amorevolezza dell'atto educativo comprende in sé i principi di accoglienza, integrazione ed inclusione presenti nella normativa nazionale, europea ed internazionale.

Come logica e necessaria conseguenza il Progetto dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria "Astori", Paritaria, grazie al carisma educativo che lo informa e lo anima, annovera tra i suoi obiettivi quello di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione della consapevolezza e della libertà individuale, oltre e del rispetto della persona e della responsabilità civile.

Il Progetto dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria si ispira così ai principi universali di inclusione, di tolleranza, di libertà, che si traducono in interventi, attività e progetti finalizzati ad educare al rispetto delle differenti storie e caratteristiche di ciascun alunno, alla conoscenza reciproca e alla pacifica convivenza civile e democratica.

Su queste finalità la Comunità educativa del Collegio "Astori" vuole convergere coinvolgendo e collaborando con le famiglie, prime responsabili dell'educazione (art. 30 della Costituzione della Repubblica Italiana), assieme anche agli Enti locali e territoriali che condividono i medesimi valori, finalità ed obiettivi.

Tra gli obiettivi specifici del PTOF della Scuola Primaria "Astori", Paritaria, vi è dunque:

- la lotta ad ogni tipo di discriminazione;
- la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e di qualsiasi differenza;
- la promozione dell'educazione alla relazione e al dialogo;
- la prevenzione contro ogni forma di violenza e di discriminazione;
- la prevenzione contro l'istigazione all'odio in tutte le sue forme di espressione.

L'approccio di cui questo progetto vuole farsi portatore risponde alle emergenze del contesto culturale odierno, recuperando una dimensione inclusiva della prassi pedagogica, in piena consonanza con la tradizione salesiana che proponeva una pedagogia di ambiente, "comunitaria", che seppur attenta ai bisogni del singolo, attivava nei ragazzi e nei salesiani educatori una logica di comunità di pratiche educative.

Una logica inclusiva che anima il concreto vissuto educativo della nostra comunità che apprende vuole orientare la prassi pedagogica a partire dalle differenze individuali e dai bisogni emergenti delle parti più delicate e fragili della nostra comunità di apprendimento, per far in modo che nella pedagogia d'ambiente i 'buoni' ed i migliori fungano da volano positivo ed includente per tutti. Per questo lo sguardo e l'attenzione nella progettazione e

nell'azione vanno dalla parte degli svantaggiati e attraverso di questa ricava elementi per ripensare gli itinerari dell'intera comunità.

3. LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

3.1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento della Scuola Primaria del Collegio "Astori" di Mogliano Veneto è un documento elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione o Unità di Autovalutazione ed esprime delle precise scelte strategiche della Scuola a partire dalla normativa nazionale e dalle istanze che emergono dal Quadro di riferimento per la Pastorale Giovanile Salesiana (QRPGS), dal Progetto Educativo-Pastorale Salesiano (PEPS) ispettoriale e dal Progetto Educativo di Istituto del Collegio "Astori" di Mogliano Veneto.

Le scelte strategiche sono susseguenti il processo di elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025.

Il Piano ha recepito le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 4 del Rapporto di Autovalutazione e i relativi traguardi. In particolare, il Nucleo di Valutazione ha individuato due priorità strategiche da perseguire, mirate a coniugare il rigore degli apprendimenti disciplinari con la maturazione di abilità trasversali fondamentali per il successo formativo.

3.1.1. Prima priorità strategica – dal RAV 2025

La prima priorità strategica individuata, nell'ambito degli esiti degli studenti, riguarda il conseguimento di esiti scolastici medio alti/alti da parte degli alunni della scuola nel suo complesso: questo in riferimento soprattutto all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese, con particolare attenzione alla promozione delle eccellenze.

Questa priorità mira, dunque, a consolidare le competenze negli apprendimenti fondamentali, per stimolare al contempo i talenti e trainare gli allievi con qualche difficoltà. Il traguardo desiderabile è che il 70% degli alunni ottengano in tre anni, a fine anno scolastico, risultati tra il buono e l'ottimo in italiano, in inglese, in matematica.

3.1.2. Seconda priorità strategica – dal RAV 2025

La seconda priorità strategica inerisce l'area delle competenze chiave europee: si punterà al miglioramento della comunicazione nella madrelingua, nella matematica, nella capacità di imparare ad imparare e al raggiungimento di un buon livello nella competenza sociale e civica.

Questa priorità si focalizza sulla dimensione strategica dell'apprendimento, ritenendo il passaggio dalle conoscenze alle competenze chiave cruciale per il successo formativo nel lungo periodo e per la formazione di cittadini autonomi e consapevoli.

L'obiettivo riflette la volontà di orientare la didattica verso compiti di realtà e metodologie attive.

Il Traguardo desiderabile è che il 60% degli allievi, alla conclusione del percorso quinquennale della Scuola Primaria, raggiunga esiti dall'Intermedio all'Avanzato nella Certificazione delle Competenze chiave europee (in part. alfabetica, matematica, imparare ad imparare, competenza sociale e civica).

3.1.3. Obiettivi formativi per il potenziamento dell'offerta formativa nel Triennio 2025-2028

La Scuola Primaria Paritaria "Astori" individua anche per il Triennio 2025-2028 i seguenti obiettivi formativi prioritari (art. 1, c. 7 L 107/2015):

- a) La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia didattica C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning = apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare).
In merito all'utilizzo di questa metodologia, infatti, come nei due Trienni precedenti, nelle classi quarte e quinte continua l'insegnamento della geografia veicolato, appunto, dalla lingua inglese.
In varie classi della Scuola (generalmente 1^e-4^e), inoltre, periodicamente, secondo progetti concordati in Collegio Docenti, un'insegnante affianca l'insegnante di inglese per un certo numero di lezioni, attuando un progetto teatrale in lingua inglese.
Agli alunni delle classi quinte, continua ad essere proposta la certificazione Trinity Gese (Graded Examinations in Spoken English) - livello A1.
- b) Il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.
- c) Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- d) Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
- e) Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- f) Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale.

3.1.4. Percorsi per il Miglioramento

3.1.4.1. Laboratori di Potenziamento e Sviluppo Talenti

È il percorso pensato in relazione alla prima priorità individuata e al Traguardo atteso a lungo termine.

Il progetto mira a consolidare e innalzare i risultati nelle aree di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, come previsto dal Traguardo del 70% di esiti tra Buono e Ottimo. Verranno attivati percorsi didattici modulari, anche per classi aperte e mediante l'utilizzo di metodologie innovative e diversificate. L'azione si concentrerà in particolare sull'attivazione di interventi mirati di recupero per le difficoltà e di laboratori di eccellenza/potenziamento per stimolare i talenti, con monitoraggio costante tramite prove comuni strutturate (modello INVALSI) per orientare la didattica.

AREA DEGLI ESITI INTERESSATA AL PERCORSO: RISULTATI SCOLASTICI	
Priorità 1	Traguardo di Lungo Periodo
Conseguimento di esiti scolastici medio alti/alti da parte degli alunni della scuola nel suo complesso: questo in riferimento soprattutto all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese, con particolare attenzione alla promozione delle eccellenze.	Il 70% degli alunni dovrà conseguire risultati tra il Buono e l'Ottimo in Italiano, Inglese e Matematica al termine di ciascun anno scolastico.
Obiettivi di processo collegati	
Curricolo, progettazione, valutazione	• Incrementare le attività a classi aperte. • Monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni, anche strutturate secondo il modello "Invalsi".
Ambiente di apprendimento	• Elaborare ed attuare metodologie didattiche diversificate ed innovative, finalizzate ad un maggior coinvolgimento degli alunni e all'innalzamento degli esiti degli apprendimenti.
Inclusione e differenziazione	• Incrementare interventi di recupero e potenziamento.
Attività previste nel percorso	
• Attività di gruppo, omogenei e/o eterogenei per livello, dentro le classi e per classi aperte. • Utilizzare maggiormente metodologie diversificate sulla base dei bisogni formativi degli allievi. • Elaborazione e svolgimento di prove comuni per classi parallele; redazione di relative griglie per una valutazione condivisa. • Creazione di una griglia/scheda comune, per monitorare, in sede di scrutinio di fine anno, gli esiti degli alunni riferiti agli apprendimenti in italiano, in matematica, in inglese.	
Responsabili delle attività	• Insegnanti di italiano, matematica, inglese. • Docenti coordinatori di classe e Nucleo Interno di Valutazione per la redazione della griglia per la raccolta degli esiti annuali finali degli allievi (utile per il monitoraggio verso il Traguardo triennale e alla fine del Triennio)
Soggetti coinvolti	• Insegnanti di italiano, matematica, inglese. • Alunni di tutte le classi.
Risultati attesi	• Incremento della relazione tra pari attraverso più frequenti attività didattiche di gruppo.

	• Creazione di una “raccolta” di prove comuni per classi parallele (iniziali, intermedie, finali) con relative griglie di valutazione durante i momenti di programmazione già istituzionalizzati. • Disporre di griglie/schede di monitoraggio dei risultati raggiunti a fine anno scolastico. • Miglioramento/potenziamento progressivo dei risultati degli allievi in italiano, inglese, matematica.
--	--

3.1.4.2. “Onesti cittadini e buoni cristiani” ... a prova di competenza

È il percorso pensato in relazione alla seconda priorità individuata e al Traguardo atteso a lungo termine.

Questo progetto è focalizzato sul raggiungimento del Traguardo di un più che buon livello nelle Competenze chiave europee (alfabetica, matematica, imparare ad imparare, sociale e civica) al termine del quinquennio. Prevede l'aggiornamento formale del Curricolo per raccordarlo alle Competenze chiave europee e l'elaborazione di un curricolo verticale di Educazione Civica, in sintonia con il Progetto Educativo Salesiano radicato sul sistema educativo di San Giovanni Bosco, volto a formare “onesti cittadini e buoni cristiani”. L'obiettivo operativo del percorso è potenziare le competenze trasversali – tra cui quella della Cittadinanza attiva – attraverso l'uso sistematico di compiti di realtà (prove autentiche), l'adozione di metodologie di lavoro di gruppo cooperativo e la costruzione di rubriche di valutazione condivise per le competenze.

Con il percorso si vuole creare un ponte intelligente tra l'identità storica della scuola e le moderne richieste del sistema educativo (prove autentiche, certificazione delle Competenze chiave europee).

AREA DEGLI ESITI INTERESSATA AL PERCORSO: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Priorità 2	Traguardo di Lungo Periodo
Miglioramento delle Competenze chiave europee, in particolare: comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e competenza di Imparare ad Imparare, unitamente al raggiungimento di un buon livello nella Competenza sociale e civica.	Il 60% degli allievi, alla conclusione del percorso quinquennale della Scuola Primaria, raggiunga esiti dall'Intermedio all'Avanzato nella Certificazione delle Competenze chiave europee (in part. alfabetica, matematica, imparare ad imparare, competenza sociale e civica).
Obiettivi di processo collegati	
Curricolo, progettazione, valutazione	• Aggiornare il curricolo in riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali, raccordandolo in modo più esplicito alle competenze chiave europee.

	• Elaborare un curriculum verticale di educazione civica, commisurato alle varie età degli alunni. • Costruire prove autentiche per la valutazione delle competenze. • Monitorare l'acquisizione delle competenze attraverso la redazione e condivisione di strumenti.
Ambiente di apprendimento	• Potenziare momenti di lavoro di gruppo cooperativo. Potenziare momenti in cui gli alunni possono concorrere alla co-costruzione di conoscenze sperimentandosi in "richieste autentiche" (compiti di realtà). • Potenziare le attività per classi aperte.
Attività previste nel percorso	
• Aggiornamento del Curricolo sulle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e sulle Competenze chiave europee (vd. <i>Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2018</i>). • Elaborazione di un Curricolo verticale di educazione civica, che tenga sullo sfondo, in raccordo, elementi del Progetto Educativo Pastorale Salesiano. • Elaborazione di compiti di realtà (prove autentiche), in part. linguistici e matematici, per classi parallele e/o per gruppi di lavoro dentro le classi e per classi aperte. • Creazione di una griglia/scheda comune per valutare in modo oggettivo e condiviso le prove autentiche. • Creazione di una griglia per monitorare in tre anni, in sede di scrutinio per la Certificazione delle Competenze degli allievi delle classi quinte, il livello raggiunto in particolare nelle seguenti competenze: alfabetica funzionale, matematico-scientifica, nella capacità di imparare ad imparare, sociale e civica in materia di cittadinanza. • Potenziamento dei lavori di gruppo cooperativo. • Formazione e autoformazione dei docenti.	
Responsabili delle attività	• Tutti i Docenti (per i Curricoli armonizzati sulle competenze chiave di cittadinanza). • Dipartimenti disciplinari: in part. Linguistico e Matematico scientifico. • Docenti coordinatori delle classi quinte e Nucleo Interno di Valutazione per la redazione della griglia per la registrazione dei Livelli di conseguimento delle competenze chiave (es.: n. alunni per fasce di livello), utile per il monitoraggio verso il Traguardo triennale e alla fine del Triennio.
Soggetti coinvolti	• Insegnanti di italiano e matematica.

	• Dipartimenti disciplinari. • Consigli di Classe. • Alunni.
Risultati attesi	• Incontri di Dipartimento ritmati nel Triennio, finalizzati all'aggiornamento del Curricolo: studio della normativa, scambio/condivisione, progressiva revisione del Curricolo della Scuola Primaria. • Istituzione di un Gruppo di Lavoro per la stesura del Curricolo di Educazione Civica. • Incontri per definizione del Curricolo di Educazione Civica. • Report dei Lavori di Dipartimento nei Collegi Docenti. • Curricolo aggiornato. • Capacità di pianificare e valutare le attività formative in modo più efficace. • Disporre di una "Raccolta" di prove autentiche comuni per classi parallele (intermedie, finali) con relative griglie di valutazione. • Miglioramento della condivisione di buone pratiche didattiche tra docenti, in part. di classi parallele. Miglior competenza culturale. • Maggior utilizzo di pratiche didattiche innovative: lezioni interattive, flipped classroom, cooperative learning... • Sviluppo di competenze individuali e meta-cognitive, promozione dell'eccellenza cognitiva. Si mira a fornire a ogni studente le opportunità necessarie per sviluppare al meglio il proprio potenziale, imparare ad auto-apprendere e orientarsi verso il futuro. • Raggiungimento di livelli medio-alti nelle competenze di base da parte degli alunni delle classi quinte.

4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA: LE SCELTE CURRICOLARI

4.1. IL PATTO EDUCATIVO

Nell'ambito della proposta educativa offerta dalla Scuola Primaria "Astori" in sede d'iscrizione viene condiviso il patto educativo tra i genitori e la scuola, rappresentata dal Direttore o da persona da lui delegata. I genitori sono invitati a valutare attentamente la proposta contenuta nel progetto educativo e ad operare una sincera e convinta scelta di campo. La firma del patto educativo inserisce nella CEP (Comunità Educativa Pastorale): la Scuola, attraverso i propri educatori, s'impegna a realizzare il Progetto Educativo dell'opera; allievi e famiglie a collaborare positivamente ed attivamente al cammino formativo. In particolare:

La Scuola si impegna:

- a garantire la cattolicità e la salesianità della propria azione;
- a dichiarare le finalità didattiche e formative perseguite;
- a rendere espliciti la strategia, gli strumenti e i metodi di verifica, come anche i criteri di valutazione;
- a curare e verificare la sicurezza morale dell'ambiente;
- a garantire la serietà dell'impegno scolastico e formativo;
- a ricercare la serenità dei rapporti tra alunni e docenti, tra famiglia e scuola.

Gli Alunni si impegnano:

- ad accogliere la proposta educativa e culturale loro offerta;
- a conservare un atteggiamento di rispetto verso le persone e le strutture che li accolgono;
- a lasciarsi coinvolgere attivamente nei processi formativi.

I Genitori si rendono disponibili a:

- conoscere, accogliere e condividere la proposta formativa della Scuola;
- farsi carico della problematica della maturazione personale dei figli, oltre che dei risultati scolastici e formativi;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare alle attività scolastiche e formative;
- partecipare ai momenti formativi proposti;
- conoscere e sostenere l'Associazione Genitori Scuola Cattolica (AGeSC) come anche a partecipare ad iniziative loro rivolte.

4.2. IL CURRICOLO

La costruzione del *curricolo* è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La Scuola Primaria "Astori", nell'ambito della propria autonomia, predispone annualmente il proprio progetto di insegnamento – apprendimento per gli alunni dai 6 agli 11 anni, integrando gli obiettivi specifici di apprendimento – definiti a livello nazionale in relazione al termine del terzo e quinto anno della Scuola Primaria – con elementi significativi tratti dal contesto culturale locale.

Il curricolo si articola attraverso le discipline: in esse gli obiettivi specifici sono ritenuti strategici al fine di raggiungere, attraverso gli *obiettivi formativi* enunciati dai docenti, i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* previsti dalle *Indicazioni Nazionali*.

Enunciamo qui di seguito detti traguardi, raggiungibili alla conclusione della Scuola Primaria.

4.2.1. I Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della classe quinta

Attraverso l'area dei linguaggi e delle conoscenze scientifiche i docenti introducono gli alunni all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale in dialogo fecondo con la rivelazione cristiana.

4.2.1.1. Italiano

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

4.2.1.2. Inglese

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

4.2.1.3. Storia

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

4.2.1.4. Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

4.2.1.5. Matematica

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

4.2.1.6. Scienze

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

4.2.1.7. Tecnologia

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a

seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

4.2.1.8. Musica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

4.2.1.9. Arte e immagine

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

4.2.1.10. Educazione fisica

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che

nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

4.2.1.11. IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

L'alunno evidenzia la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e sa confrontarla con quella delle principali religioni.

Legge e interpreta i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.

Evidenzia l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.

Individua significative espressioni di arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.

4.2.1.12. Educazione civica (Traguardi fine Primo Ciclo di Istruzione)

Nucleo concettuale: Costituzione

L'alunno sviluppa atteggiamenti e adotta comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Interagisce correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Rispetta le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Nucleo concettuale: Sviluppo Economico e Sostenibilità

L'alunno comprende l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conosce le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Comprende le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprende l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Matura scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Matura scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Matura scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Nucleo concettuale: Cittadinanza digitale

L'alunno sviluppa la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Gestisce l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

(Dalle Linee Guida - D. M. 183/2024)

4.2.2. Il Progetto Pastorale, parte integrante del curriculum

Il curriculum specifico della Scuola Primaria si sintonizza altresì, annualmente, sui cammini che anche la Chiesa e la Congregazione Salesiana delineano come prioritari in campo educativo, perseguendo l'obiettivo del concorrere, assieme alle famiglie, all'educazione alla fede dei fanciulli.

“L'evangelizzazione è obiettivo esplicito di tutta la Comunità Educativa Pastorale e della sua attività, attraverso l'Insegnamento della Religione Cattolica, l'ispirazione cristiana delle discipline, dei percorsi formativi e delle metodologie didattiche, lo stile delle relazioni, i momenti espliciti di annuncio quali il “Buongiorno”, le celebrazioni eucaristiche, l'educazione alla Preghiera”.

(Dal PEPS, Progetto Educativo Pastorale Salesiano dell'Ispettorato INE, p. 125)

Il tema pastorale di ogni anno s'innesta sempre sul messaggio annuale del Rettor Maggiore della Congregazione salesiana, successore di don Bosco; messaggio che orienta la Comunità Educativa di ogni casa salesiana dove sono riuniti, secondo un comune progetto, salesiani, docenti laici e collaboratori, famiglie e allievi.

Il percorso annuale è scandito sui ritmi e sui tempi dell'anno liturgico – pastorale ed è tradotto in alcune esperienze ed attività care alla tradizione salesiana come il “Buongiorno”, i momenti di preghiera, l'eucaristia, non meno che con i momenti di aggregazione e le feste salesiane (Don Bosco – 31 gennaio, Maria Ausiliatrice – 24 maggio).

5. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA: SCELTE ORGANIZZATIVE

5.1. IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario scolastico, redatto dal Consiglio della Comunità Educativa della scuola, su parere del Collegio Docenti, in riferimento a quello nazionale e a quello emanato dalla Giunta Regionale del Veneto, è adattato, secondo l'esercizio dell'autonomia che caratterizza

l'istituzione scolastica, alle specifiche esigenze locali. Approvato dal Consiglio d'Istituto, si coordina con quello della Scuola Secondaria di primo e secondo grado.

CALENDARIO SCOLASTICO 2025 - 2026		
Inizio delle lezioni – Calendario di Istituto		
mercoledì	10 settembre 2025	Inizio attività didattica per tutte le classi Inizio anno scolastico nella Regione Veneto
Festività nazionali		
sabato	1° novembre 2025	Solennità di Tutti i Santi
lunedì	8 dicembre 2025	Solennità dell'Immacolata Concezione
giovedì	25 dicembre 2025	Solennità del Natale di Cristo
venerdì	26 dicembre 2025	Santo Stefano
giovedì	1° gennaio 2026	Solennità di Maria Santissima Madre di Dio; Capodanno
martedì	6 gennaio 2026	Epifania del Signore
domenica	5 aprile 2026	Santa Pasqua di Risurrezione
lunedì	6 aprile 2026	Lunedì dell'Angelo
sabato	25 aprile 2026	Anniversario della Liberazione
venerdì	1° maggio 2026	Festa del Lavoro
martedì	2 giugno 2026	Festa nazionale della Repubblica
Vacanze scolastiche – Calendario di Istituto e Regionale		
Da mercoledì 24 dicembre 2025 a lunedì 5 gennaio 2026		Vacanze natalizie (<i>come da calendario regionale</i>)
Da lunedì 16 a mercoledì 18 febbraio 2026		Vacanze di carnevale e Mercoledì delle Ceneri (<i>come da calendario regionale</i>)
Da Giovedì Santo 2 aprile a martedì 7 aprile 2026		Vacanze pasquali (<i>come da calendario regionale</i>)
sabato 2 maggio 2026		Vacanza Ponte Festa di San Giuseppe Lavoratore (<i>come da calendario regionale</i>)
lunedì 1° giugno 2026		Vacanza Ponte Festa Nazionale della Repubblica (<i>come da calendario regionale</i>)
Conclusione delle lezioni – Calendario Regionale		
venerdì	5 giugno 2026	Conclusione attività didattica Scuole "Astori" (<i>calendario di istituto</i>)
sabato	6 giugno 2026	Conclusione dell'attività didattica per le Scuole del I° e II° ciclo, Statali e Paritarie (<i>calendario regionale</i>)

5.2. L'ORARIO ANNUALE E SETTIMANALE

La Scuola Primaria "Astori", al fine di garantire l'esercizio del diritto – dovere all'istruzione e formazione offre un orario annuale obbligatorio delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della Religione cattolica, che è di 891 ore per l'intero corso.

L'offerta formativa si arricchisce con il momento quotidiano del "Buongiorno", specifico della tradizione educativa salesiana, che apre la giornata scolastica caratterizzandosi come tempo che mira alla crescita morale e spirituale degli alunni in un clima di preghiera e lettura sapienziale dei fatti della vita.

All'orario si aggiunge pure la quota riservata al tempo mensa e dopomensa che ammonta a 330 ore annue.

La Scuola Primaria, propone in tal modo un servizio educativo che si snoda per 40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

L'orario settimanale si articola attraverso gli insegnamenti, distribuiti in unità da 45 minuti, delineati in tabella:

Quadro orario della Scuola Primaria	Classi / Unità orarie di lezione (da 45 minuti)				
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	10	10	10	9	9
Storia e Geografia (nelle classi 4 ^e e 5 ^e : Geografia con metod. CLIL)	5	5	5	5	5
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze – Tecnologia	3	3	3	3	3
Musica	2	2	2	2	2
Arte ed Immagine	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	4	4
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Educazione Civica	trasversale: 33 ore annue				
Totale orario settimanale complessivo (in unità da 45')	35	35	35	35	35

Come si nota dal quadro orario, è prioritario per la scuola lo sviluppo dell'ambito linguistico, attuato anche con il potenziamento, nell'ultimo biennio formativo, della lingua inglese. Altresì oggetto di attenzione è l'ambito matematico-scientifico.

Nella Scuola Primaria, dato il livello di apprendimento in cui si opera, la formazione alle nuove tecnologie non viene presentata come disciplina autonoma, bensì sviluppata, a partire fin dal primo anno in un'ottica strumentale ed integrativa.

5.3. L'ORARIO SCOLASTICO QUOTIDIANO

L'orario quotidiano è formulato tenendo conto che i risultati scolastici annuali devono essere equivalenti agli obiettivi di formazione umana e culturale, previsti dal Ministero dell'Istruzione e dall'itinerario metodologico scelto.

I tempi dell'attività didattica sono funzionali ai bisogni ed alle esigenze generali dell'apprendimento degli alunni; per questo l'orario è composto con unità di lezione rispondenti ai tempi attenzionali ed alle esigenze del tipo di attività prevista.

La giornata segue questa scansione oraria:

7.45 – 8.00	accoglienza e ingresso alunni
8.00 – 8.15	Preghiera e “Buongiorno” in classe
8.15 – 09.45	attività didattica
09.45 – 10.15	ricreazione
10.15 – 11.45	attività didattica
11.45 – 13.30	mensa e ricreazione
13.30 – 15.45	attività didattica
15.45 – 16.00	uscita

5.4. ATTIVITÀ FORMATIVE AGGIUNTIVE

Durante l'anno scolastico vengono organizzate, con un'adeguata preparazione, visite guidate, escursioni, uscite, soggiorni, giornate e momenti di riflessione nella consapevolezza che essi sono anche fattori importanti di socializzazione.

Sono costituite da particolari progetti messi in atto dalla scuola secondo il suo proprio carisma.

Sono in particolare altresì curati: Progetti artistici (anche in collaborazione con il Guggenheim museo di Venezia) e musicali, finalizzati anche alla preparazione del tradizionale Recital natalizio; Progetti di Lettura attuati aderendo alle iniziative regionali e



nazionali (es. "Il Veneto legge", "Libriamoci") e in collaborazione con la Biblioteca interna al Collegio, aperta anche al territorio; un progetto di Teatro in lingua Inglese; Progetti Matematici (settimana europea del Coding ad ottobre – Code-week – e giornata della matematica – "Pi-day" – a marzo); Progetti di Educazione Stradale in collaborazione con le forze della polizia stradale, e di Educazione Ambientale coordinati dal gruppo Veritas (Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi) – o altro ente – che fornisce servizi

idrici e ambientali in Veneto. Da alcuni anni viene proposto un Progetto di Educazione Affettiva per gli alunni delle Classi Quinte.

5.5. MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA, INSERITI NEL CALENDARIO SCOLASTICO

Nel predisporre in autonomia il calendario scolastico, la scuola, secondo il proprio carisma che la contraddistingue, organizza con i docenti, gli alunni e le famiglie particolari momenti di aggregazione, di condivisione e di festa, con particolare rilievo alla celebrazione delle memorie e delle feste salesiane. Queste le iniziative ormai consolidate:

- ☞ S. Messa d'inizio anno scolastico
- ☞ Festa del Benvenuto
- ☞ Recital Natalizio
- ☞ Festa di San Giovanni Bosco
- ☞ Carnevale
- ☞ Memoria di san Domenico Savio
- ☞ Festa di Maria Ausiliatrice
- ☞ Festa della Famiglia a fine anno

5. 6. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Oltre l'orario scolastico, avvalendosi delle strutture e degli ambienti messi a disposizione dal Collegio salesiano, la scuola organizza delle attività culturali, ricreative e sportive, di arricchimento dell'offerta formativa, avvalendosi sia del personale docente interno, sia di specialisti esterni. Per il corrente anno scolastico è attivato un corso di karate.



6. AZIONI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

6. 1. L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALUNNI

6.1.1. Conoscenza della scuola

Il primo passo del possibile inserimento di un alunno nella Scuola Primaria "Astori" è generalmente un colloquio della famiglia con il Direttore e/o il Preside e/o il Vice-Preside nel quale vengono raccolte le ragioni della scelta e le attese, viene presentato il Progetto Educativo e l'offerta formativa dell'anno scolastico in corso. Verificata la sintonia di intenti fra la famiglia e la scuola, si consegneranno il patto educativo, i moduli da compilare e da consegnare in segreteria al fine di formalizzare l'iscrizione.

Le famiglie che desiderano che il proprio figlio frequenti la Scuola Primaria "Astori" avranno inoltre l'opportunità di visitare la Scuola e d'incontrare i docenti nel corso delle giornate di "Scuola Aperta".

6.1.2. Inserimento

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, solitamente nel mese di maggio, viene organizzato un incontro con i bambini nuovi iscritti alla futura classe prima e le loro famiglie. In tale occasione i bambini hanno l'opportunità di iniziare a conoscersi e a familiarizzare con l'ambiente e alcuni insegnanti, eseguendo nelle aule una semplice esercitazione volta a rilevare i pre-requisiti con cui accedono alla Scuola Primaria, innestati sul percorso curricolare svolto alla scuola dell'infanzia. I genitori, contemporaneamente, incontrano il Direttore, il Preside e la Vice-Coordinatrice: riuniti in una prima assemblea loro riservata, è loro illustrata l'offerta formativa alla luce del Progetto Educativo d'Istituto, sono altresì date alcune indicazioni di natura tecnico-organizzativa.

6. 2. IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PI) è uno strumento che consente alle Scuole dell'Istituto "Astori" di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

In piena consonanza con la tradizione salesiana con il presente progetto si vuole proporre una pedagogia di ambiente, "comunitaria", che, seppur attenta ai bisogni del singolo, attivi nei bambini e nei salesiani educatori una logica di reciproco aiuto nel promuovere il bene.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo-didattica quotidiana. La programmazione e l’effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Il Piano Annuale dell’Inclusione all’interno di un Piano Triennale dell’Offerta Formativa trova ragione nella misura in cui quest’ultimo prevede una rivedibilità annuale entro il 30 ottobre di ogni anno e consente così di aggiornare eventualmente prospettive ed urgenze del Piano Annuale dell’Inclusione. Tale documento, redatto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l’Inclusività) è approvato annualmente dal Consiglio dell’Ente Gestore e in seconda istanza dal Collegio Docenti e resta depositato agli atti in segreteria e consultabile su necessità.

6.2.1. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali. In linea con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e con la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, con il Decreto Legislativo n. 66 del 2017, la Scuola elabora il Piano Annuale per l’Inclusività, attiva a livello di consiglio di classe i Piani Educativi Individualizzati per le situazioni di disabilità accertate dall’Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale in presenza di diagnosi funzionale, e i Piani Didattici Personalizzati per le situazioni di difficoltà sia in presenza di diagnosi specialistica rilasciata da una struttura pubblica che certifica la presenza di un disturbo specifico (che dev’essere segnalata dalla famiglia al momento dell’iscrizione) – è il caso degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) – sia su indicazione del Consiglio di Classe stesso (attenendosi a criteri pedagogici e didattici motivati). In tali casi il Collegio Docenti e i Consigli di Classe della Scuola Primaria “Astori” attuano, in collaborazione con la famiglia, tutte le procedure didattiche ed educative previste dalla normativa vigente (Legge 170) e dalle peculiarità che ogni situazione denota.

Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato vengono predisposti e/o rivisti annualmente entro il mese di novembre, in presenza di una diagnosi di cui la scuola è già in possesso all’inizio dell’anno scolastico, o comunque a distanza di tre mesi dal suo rilascio.

In caso di BES è il Consiglio di Classe o il team docente a decidere l’elaborazione del PDP, dopo un ragionevole tempo di osservazione, a seconda delle situazioni.

Per tutti gli alunni, che rilevassero anche delle difficoltà temporanee, si attuano forme di recupero in itinere.

6.2.1.1. I 5 passi verso l’inclusione scolastica

- 1) Acquisizione della documentazione relativa al percorso scolastico dell’allievo: per i bambini che iniziano la Scuola primaria, si raccolgono i fascicoli personali trasmessi dalla scuola dell’infanzia.
- 2) Osservazione/rilevazione degli stili cognitivi e delle modalità di apprendimento personali.

- 3) Personalizzazione dell'intervento formativo (stesura del Piano Educativo Individualizzato e/o Piano Didattico Personalizzato: adeguamento degli obiettivi di apprendimento, scelta della metodologia, delle strategie, delle tecniche didattiche, degli strumenti compensativi e dispensativi e delle modalità di valutazione).
- 4) Condivisione con l'allievo e la famiglia del patto formativo.
- 5) Monitoraggio dell'intervento/revisione del Piano Educativo Individualizzato e/o del Piano Didattico Personalizzato.

6.2.2. Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Oltre agli interventi di recupero vengono elaborati dei percorsi atti a sostenere e potenziare quelle abilità che ogni singolo innegabilmente possiede e manifesta.

La Scuola Primaria cerca pertanto di valorizzare altresì le eccellenze degli studenti, a partire soprattutto dalla classe terza e fino alla fine del quinquennio, attraverso alcune richieste aggiuntive e/o di approfondimento personale relativamente a determinate attività ed esercitazioni didattiche.

Un contesto affidabile di valorizzazione delle eccellenze, ormai consolidato da diversi anni, è dato da una prova d'esame interna organizzata e realizzata a conclusione del percorso curricolare della Scuola Primaria.

7. LA VALUTAZIONE

7.1. MODI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

(Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”
D. M. 254/2012)

Ogni attività didattica della Scuola Primaria si articola in momenti dinamici di progettazione e di verifica, questo nell’ottica di una professionalità più consapevole e proiettata ad un costante miglioramento.

All’interno di questi momenti, la valutazione non è un fatto episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento che rende l’alunno partecipante e consapevole del proprio personale cammino scolastico. In questa prospettiva, la valutazione tiene conto di diversi momenti di verifica scanditi nel corso dell’anno scolastico. Dapprincipio, è tesa a rilevare le conoscenze e le abilità che si ritengono preliminari per le procedure didattiche da avviare. Essa viene attuata tramite test di ingresso e costituisce la base di una programmazione realistica.

La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione: tende sia a cogliere in “itinerare” i livelli di apprendimento dei singoli alunni, conseguiti nel contesto delle unità di apprendimento programmate dai docenti, sia ad esaminare l'efficacia delle procedure seguite. Consente perciò di attuare per tempo valide strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi formativi prefissati, quali:

- prove scritte non strutturate di vario tipo;
- prove scritte strutturate;
- prove orali.

7.1.1.Criteri di valutazione

La valutazione che si pone in atto nel contesto delle varie esperienze educativo – didattiche proposte dai docenti è volta a verificare sia il livello degli apprendimenti attesi sia il comportamento, ossia lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, degli alunni all'interno della comunità educativa, secondo parametri comuni.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti viene espressa attraverso giudizi sintetici, espressi per ciascuna disciplina di studio, che indicano differenti livelli di apprendimento (cfr. Ord. Min. del 10/01/2025, art. 3, commi 1 e 2)¹. La valutazione pone attenzione al processo formativo della persona dell'alunno: «concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».

(D. Lgs. 62/2017, art. 1, c. 1)

In riferimento agli apprendimenti disciplinari, questi sono i criteri di valutazione con i relativi giudizi descrittivi:

VALUTAZIONE (giudizio sintetico - peso/valore)		GIUDIZIO DESCRITTIVO
OTTIMO	9,5-10	L'alunno rivela una sicura ed ottima padronanza nel saper utilizzare conoscenze e abilità logiche, comunicative ed espressive: sempre con costanza e in modo autonomo, originale e creativo, porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove (<i>e, per alunni di 4^_5^</i> : dimostrando altresì la capacità di operare collegamenti intra e interdisciplinari).

¹ “A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito” (cf. L. 150, 1° ottobre 2024, in vigore dal 31/10/2024). “I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente” (cf. O.M. 10/01/2025, c. 2).

VALUTAZIONE (giudizio sintetico - peso/valore)		GIUDIZIO DESCRITTIVO
DISTINTO	8,5-9	L'alunno rivela una decisamente (molto) buona padronanza nel saper utilizzare conoscenze e abilità logiche, comunicative ed espressive: con costanza e in modo autonomo, porta a termine compiti anche in situazioni nuove, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove (<i>e, per alunni di 4^a-5^a</i> : dimostrando la capacità di operare collegamenti disciplinari).
BUONO	7,5-8,25	L'alunno rivela una buona padronanza nel saper utilizzare conoscenze e abilità logiche, comunicative ed espressive: con adeguata costanza e in modo autonomo, porta a termine compiti in situazioni note e, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in situazioni nuove pur se in modo non sempre del tutto autonomo.
DISCRETO	6,5-7,25	L'alunno rivela una più che sufficiente/discreta padronanza nel saper utilizzare conoscenze e abilità logiche, comunicative ed espressive: porta a termine compiti semplici solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
SUFFICIENTE	6 - 6,25	L'alunno rivela sufficiente padronanza nel saper utilizzare conoscenze e abilità logiche, comunicative ed espressive: porta a termine compiti semplici solo in situazioni note e guidato dal docente.
NON SUFFICIENTE	5	L'alunno rivela una non ancora adeguata o essenziale padronanza nel saper utilizzare conoscenze e abilità logiche, comunicative ed espressive: anche se guidato dal docente, porta a termine saltuariamente alcuni compiti semplici.

Nel rilevare poi collegialmente responsabilità, atteggiamento, impegno e comportamento degli alunni, gli insegnanti, nelle loro osservazioni sistematiche che confluiscono nelle valutazioni quadrimestrali, considerano i seguenti parametri, in ordine crescente:

valutazione	Descrittori
NON SUFFICIENTE	Le regole fondamentali sottese ad una costruttiva convivenza civile non sono rispettate; l'impegno risulta limitato, discontinua la partecipazione nell'ambito delle attività proposte, difficoltosa l'autonomia personale.
SUFFICIENTE	Generalmente poco controllato e incline al disturbo; difficoltà a rispettare le regole comuni della convivenza civile nonostante i palesi richiami degli educatori; superficiale senso di responsabilità, dell'impegno e del dovere; tendenza al disordine nel lavoro e nella gestione dei materiali didattici.
DISCRETO	Va sollecitata la partecipazione generale alle attività proposte dove non sempre gli interventi risultano adeguati e pertinenti, nonché corretti e rispettosi sul piano relazionale; piuttosto parziali la consapevolezza dell'impegno, il senso di responsabilità, lo sviluppo dell'autonomia personale, che sono da promuovere e sostenere.
BUONO	Partecipazione generale non sempre sostenuta a causa della tendenza alla distrazione e al disturbo occasionale nel contesto delle attività proposte; si rivela talora faticoso il rispetto delle regole convenute; non sempre evidenti il senso della responsabilità personale, la cura, l'ordine ed il rispetto dell'ambiente e degli altri, la gestione autonoma dei materiali didattici.

DISTINTO	Solitamente sono rispettate le regole convenute e si rivela una generale costanza nell'impegno e disponibilità a promuovere costruttivi rapporti interpersonali. La cura dell'ambiente e dei materiali didattici sono complessivamente evidenti e sono da stimolo al senso di responsabilità.
OTTIMO	Si rispettano le regole convenute nell'ambito della convivenza civile; sono evidenti la consapevolezza dell'impegno, il rispetto, la solidarietà reciproca e la stima nei rapporti interpersonali; la cura dell'ambiente educativo e dei materiali didattici, e la loro gestione autonoma e organizzata, denotano un diffuso senso di responsabilità.

7.1.2.Registrazione degli apprendimenti

Ha lo scopo di regolare il processo di formazione in base ai risultati registrati, e di guidare l'alunno a conoscere e sviluppare le proprie potenzialità. In coerenza con la programmazione educativo-didattica, considerando gli indicatori di cui al punto 7.1.1.,

verranno verificati e valutati gli apprendimenti degli alunni in base agli obiettivi formativi specifici delle diverse aree di apprendimento. I dati verranno analizzati, confrontati, interpretati e riportati nei documenti opportuni. Il registro elettronico personale del docente documenterà l'attività didattica svolta, le osservazioni sistematiche e le valutazioni relative agli obiettivi indicati.

Il documento di valutazione, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, in corrispondenza di ogni singola disciplina, riporterà la valutazione disciplinare espressa in livelli correlati a giudizi descrittivi. La valutazione relativa all'Insegnamento della Religione Cattolica è attribuita, invece, attraverso un giudizio sintetico. Il documento di valutazione – o un suo estratto – viene consegnato alle famiglie secondo una scansione quadrimestrale.

7.2. AUTOVALUTAZIONE DI SCUOLA

Una revisione dell'attività educativa – didattica viene svolta a fine anno in un apposito Collegio Docenti e ha come finalità il miglioramento continuo dell'offerta formativa resa dalla scuola, attraverso l'analisi dei dati emersi dagli appositi questionari di gradimento, rivolti alle famiglie, predisposti da un'apposita commissione.

8. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE

8.1. LA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE (CEP)

La realizzazione del Progetto Educativo nella Scuola richiede la convergenza delle intenzioni e delle convinzioni di tutti i suoi membri. Per questo essa indirizza i suoi sforzi alla costruzione della *Comunità Educativa*, che è soggetto ecclesiale, soggetto civile, soggetto ed ambiente di educazione, modello di conduzione educativa (cfr. Progetto Educativo Nazionale, punti 4.1.1-3). Si può definire la Comunità Educativa Pastorale come la forma salesiana d'animare la scuola per realizzare in essa la missione di don Bosco. In essa rientrano a diverso titolo, nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, salesiani e laici, giovani e genitori, uniti da un "patto educativo" che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

8.1.1. Componenti e ruoli della Comunità Educativa Pastorale

La Comunità Educativa Pastorale è formata:

- dagli **alunni**, primi protagonisti e corresponsabili del cammino di crescita
- dalle **famiglie**, prime responsabili dell'educazione dei figli
- dagli **insegnanti laici**, dal **personale** amministrativo ed ausiliario
- dalla **Comunità religiosa salesiana** che propone e garantisce il Progetto secondo il carisma di don Bosco.

8.1.2. Compiti della Comunità Educativa Pastorale

I compiti della Comunità Educativa Pastorale sono:

- promuovere il servizio educativo, scolastico e formativo secondo il Progetto Educativo;
- curare l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;
- coordinare il proprio lavoro con le altre forze ecclesiali a servizio dell'educazione dei giovani del territorio, inserendo il progetto nel piano pastorale della Chiesa locale ed offrendo il proprio contributo educativo alla comunità cristiana;
- collaborare con istituzioni civili e partecipare alle iniziative attivate nel territorio.

8.1.3. Risorse umane e professionali nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria operano insegnanti laici, scelti personalmente dal Direttore della Casa e dal suo Consiglio, in possesso dei requisiti necessari per l'insegnamento, nonché della formazione umana e cristiana, e di una particolare sensibilità al metodo educativo di don Bosco.

Anche il personale ausiliario ed addetto ai servizi amministrativi, in possesso di specifica qualifica, svolge il proprio ruolo all'interno dell'Istituto condividendo il carisma educativo della famiglia salesiana.



La seguente tabella illustra le risorse umane e professionalità che interagiscono all'interno della Scuola Primaria

PERSONALE DIRETTIVO	PERSONALE DOCENTE	PERSONALE A.T.A.
☞ Il Direttore della casa ☞ Il Coordinatore educativo – didattico ☞ Il Vice – Coordinatore educativo – didattico (2) ☞ Il Coordinatore Pastorale	complessivo:	<i>nell'intero Istituto, quindi a disposizione anche della Scuola Primaria:</i>
	☞ 11 insegn. coordinatori – tutor + 1 a condivisione cattedra ☞ 2 insegnanti di lingua inglese ☞ 1 insegnante di musica specialista ☞ 2 insegnanti di arte e immagine ☞ 1 insegnante di educazione fisica <i>tot. docenti: 18</i>	☞ addetti alla portineria: 3 ☞ addetti alla segreteria scolastica: 1 ☞ addetti all'amministrazione e contabilità: 6 ☞ personale ausiliario (collaboratori scolastici addetti alla pulizia e igiene dei locali e al servizio mensa): ca. 20
	in ogni classe:	
	In ogni classe opera un'équipe pedagogica costituita da: ☞ Insegnante coordinatore – tutor a 24 ore ☞ Insegnante di inglese ☞ Insegnante di musica ☞ Insegnante di arte e immagine ☞ Insegnante di educazione fisica	

8.2. GLI ORGANISMI DIRETTIVI E DI COORDINAMENTO DELLA CEP

8.2.1. Il Consiglio della Casa

Collabora con il Direttore nell'espletamento della sua funzione di primo responsabile della CEP indicata al successivo punto 8.3.1.

Nel precisare il necessario collegamento tra il Consiglio della Casa e gli altri organismi di partecipazione della CEP conviene tenere conto di alcune attenzioni:

- favorire la partecipazione come membri del Consiglio della CEP, collaborando direttamente e attivamente nei processi di riflessione e decisione;
- assumere le decisioni negli affari che coinvolgono direttamente l'identità salesiana, la formazione e la convocazione dei laici;
- favorire sempre una adeguata informazione tra comunità e organismi della CEP, vie agili di dialogo e rispetto delle responsabilità dei diversi membri.

8.2.2. Il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale della Scuola Primaria

È l'organismo che anima e orienta, attraverso la riflessione e il dialogo, tutta l'azione educativo – pastorale e didattica della Scuola Primaria, gestita proficuamente attraverso momenti di programmazione, gestione, monitoraggio e revisione.

Il Consiglio è formato dal Direttore della Casa, dal Coordinatore e Vice – Coordinatore educativo – didattico, dal Coordinatore Pastorale, da almeno un rappresentante dei docenti e dall'Amministratore.

Si occupa annualmente della revisione e del coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa, redatto per un triennio, sulla base delle proposte fatte dal Collegio dei Docenti. Elabora altresì il calendario scolastico e formula proposte generali per la redazione del Progetto formativo pastorale annuale, per la revisione del Regolamento, del documento sulla valutazione didattica. L'incontro avviene normalmente ogni settimana.

8.2.3. Relazioni all'interno della Comunità Educativa Pastorale

La Scuola Primaria in quanto parte dell'Istituto "Astori" segue il *Codice Etico*, di cui l'ente si è dotato indicando in esso l'insieme dei principi la cui osservanza è reputata di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine dell'ente stesso. Il *Codice Etico* costituisce l'insieme delle specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza e fedeltà il cui adempimento è richiesto dalla legge ai prestatori di lavoro e a quelli di correttezza e buona fede richiesti ai collaboratori a qualsiasi titolo.

Le disposizioni del *Codice Etico* sono altresì vincolanti per tutti i religiosi che operano nelle attività dell'ente, in quanto compatibili con il loro stato e con le regole e costituzioni che reggono l'ente e ne costituiscono il diritto proprio.

Il *Codice Etico* sarà reso conoscibile e consegnato ai terzi che ricevano incarichi professionali o d'opera dall'ente o che intrattengano con esso rapporti di collaborazione continuativa: sarà altresì divulgato all'utenza nei modi ritenuti più appropriati.

8.3. I SOGGETTI DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE: RUOLI DI COORDINAMENTO E DI INTEGRAZIONE

8.3.1. Il Direttore

Il Direttore della Casa Salesiana è il primo responsabile e animatore della Comunità Educativa e quindi della scuola: è principio di unità e di interazione favorendo la collaborazione e la corresponsabilità tra i diversi incaricati all'interno della Comunità Educativa.

È civilmente il capo d'Istituto e il rappresentante legale.

Tra i suoi compiti specifici:

- mantenere vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli studenti;
- aver a cuore la redazione e l'attuazione del Progetto Educativo Pastorale Salesiano locale, in sintonia con quello ispettoriale, e garantirne la fedeltà;

- garantire l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- mantenere il collegamento tra il Consiglio della Comunità Salesiana, il Consiglio della Cep della Scuola e il Consiglio dell'Opera;
- accogliere e dimettere gli alunni, assumere il personale, affidare responsabilità e compiti;
- curare la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori;
- assicurare l'efficienza dei servizi e controllare la gestione economica dell'opera.

8.3.2. Il Coordinatore educativo – didattico (Preside)

Il Coordinatore educativo – didattico opera in sintonia di intenti e di collaborazione con tutte le componenti della Comunità Educativa, in primo luogo con il Direttore ed il Consiglio della Cep.

I suoi compiti sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo.

A lui spetta:

- coordinare la programmazione dell'attività didattica e accompagnarne l'attuazione;
- curare la formazione didattica dei docenti;
- presiedere i collegi docenti e vigilare sul lavoro degli insegnanti e dei consigli di classe;
- seguire la vita ordinaria della scuola (lavoro di segreteria, rapporto con famiglie, vita nelle classi, situazioni problematiche...).

8.3.3. Il Vice – Coordinatore educativo – didattico

Il Vice – Coordinatore collabora strettamente con il Coordinatore e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, e in quelle funzioni nelle quali sia espressamente delegato.

In particolare, può:

- curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattico/formative e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti;
- vigilare sulle assenze degli allievi;
- fornire agli allievi, attraverso incontri personali o di gruppo (es.: Buongiorno), le indicazioni per creare un ambiente educativo rispettoso, in cui gli allievi stessi sono educati a contribuire a creare un clima adatto all'ambiente;
- partecipare alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale.

8.3.4. Il Coordinatore Pastorale

Il Coordinatore Pastorale, all'interno della Comunità Educativa della Scuola Primaria, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico – formativo ed educativo. Supportato nel suo compito dalla Commissione Pastorale, in stretto contatto con il Direttore, cura la progettazione e la revisione della proposta formativa annuale in raccordo, in particolare, con il Coordinatore Pastorale della scuola secondaria di primo grado.

Nel curare le diverse attività educativo – pastorali orientate all'educazione alla fede dei fanciulli, il Coordinatore Pastorale considera attentamente, in riferimento agli obiettivi del Progetto Pastorale Salesiano dell'Ispettorato, gli orientamenti emersi nel Consiglio della Comunità Educativa.

8.3.5. L'Amministratore

L'Amministratore cura, in dipendenza dal Direttore della casa e dal suo consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione si rende sensibile all'impegno educativo della scuola, in stretta collaborazione con il Coordinatore educativo – didattico e con il Consiglio della Comunità Educativa della scuola. A lui fa diretto riferimento la segreteria amministrativa.

In particolare:

- gestisce gli stipendi del personale e provvede agli acquisti;
- cura la manutenzione degli ambienti;
- segue il funzionamento della mensa scolastica;
- segue tutto il settore amministrativo e contabile anche nella relazione con le famiglie.

8.3.6. Il Coordinatore di classe o Tutor

Nella nostra scuola, ogni classe ha un tutor, la cui funzione è:

- essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo;
- essere segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e affascinante (autorevole) di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme;
- curare gli interventi didattici, educativi e di educazione alla fede e seguire l'andamento generale della classe e le situazioni individuali, in dialogo con il Direttore, con il Coordinatore educativo – didattico, con tutti i docenti dell'équipe pedagogica;
- animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe;
- tenere i contatti con le famiglie;
- coordinare l'incontro del consiglio di classe commentando l'andamento generale didattico e disciplinare della classe ed eventuali problematiche individuali; curare, con l'aiuto dei colleghi, l'adempimento delle pratiche burocratiche collegate al Consiglio di classe stesso;
- collaborare con il Coordinatore Pastorale nel preparare e gestire i momenti formativi del Buongiorno e altri di carattere spirituale;
- tenere i contatti con i genitori rappresentanti di classe e le famiglie.

8.3.7. Gli insegnanti "specialisti"

Gli "specialisti" hanno il compito di approfondire competenze che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico. La presenza degli specialisti nella scuola è da considerare un valore, perché permette ai bambini di incontrarsi con una ricchezza umana

maggiore, con delle persone che testimoniano la vivacità e la validità della proposta culturale ed educativa.

Gli insegnanti specialisti nella nostra scuola si occupano dell'insegnamento dell'inglese, della musica, dell'arte e dell'attività di educazione fisica.

8.3.8. Il Referente prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Nella scuola è presente la figura di Referente per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, che, in linea con tutti i valori educativi perseguiti dall'Istituto e il patto di corresponsabilità scuola – famiglia, collabora costantemente con il corpo docenti della scuola, nonché con le figure apicali e i membri del Consiglio della CEP, mettendo in atto strumenti di vigilanza attiva ai fini della prevenzione di possibili episodi di Bullismo e di Cyberbullismo e monitorandone i casi specifici.

8.4. STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della CEP, in vista dell'attuazione del progetto educativo, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori, al servizio della formazione culturale, umana, professionale e cristiana degli allievi.

8.4.1. Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è composto dai rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti dei docenti e dai membri del consiglio della Comunità Educativa Pastorale della scuola.

Ha funzione di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione. Fatte salve le competenze del Consiglio di classe e del Collegio docenti, viene coinvolto in via consultiva su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:

- adozione del Piano dell'Offerta Formativa triennale (PTOF) e del regolamento interno dell'Istituto;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- indicazione dei criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche;
- formulazione di un parere sull'andamento generale educativo didattico dell'istituto;
- andamento economico della scuola, interventi effettuati a livello di edilizia scolastica, sicurezza, innovazione tecnologica, gestione amministrativa, formazione del personale ausiliario ed ogni altro aspetto che possa illustrare lo sforzo posto in essere per garantire il buon andamento delle attività.

8.4.2. Il Collegio Docenti

Il Collegio docenti è composto dal Direttore e da tutti gli insegnanti ed è presieduto dal Preside. All'inizio dell'anno programma l'attività educativa e didattica; delibera sugli aspetti della vita della scuola che sono di sua competenza; riflette regolarmente sulle scelte di fondo della scuola e matura orientamenti per rimanere fedele al Progetto Educativo; rivede il proprio operato e aggiorna periodicamente il PTOF.

Il Collegio docenti è strutturato in commissioni (o équipes o gruppi di lavoro) che si occupano in particolare di progettare, programmare, garantire l'attuazione delle iniziative inerenti l'azione educativa.

8.4.3. L'équipe pedagogica (Consiglio di Classe)

È formata dal docente coordinatore – tutor e dagli insegnanti specialisti che cooperano nella stessa classe.

Compito dei docenti dell'équipe pedagogica è prendersi a cuore il Progetto Educativo d'Istituto, partecipando attivamente ai momenti della programmazione, curare il proprio aggiornamento educativo – didattico e assicurare l'attuazione delle decisioni prese.

Figura di riferimento è il Coordinatore della classe che raccoglie le informazioni utili a sostenere il cammino formativo dei singoli alunni:

- concorda il piano di lavoro;
- progetta azioni interdisciplinari;
- valuta periodicamente gli alunni;
- prende in considerazione le situazioni difficili e ricerca le soluzioni.

8.4.4. L'Unità di Autovalutazione

La Circolare Ministeriale n. 47 del 21 ottobre 2014 specifica le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione fissate nella Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e prescrive che all'interno di ogni scuola venga costituita una unità di valutazione. Ciò premesso, su indicazione del Direttore e del Consiglio dell'Ente Gestore, la suddetta unità è unica per le scuole del primo ciclo del Collegio "Astori" ed è costituita da:

- il Coordinatore dell'Attività Didattica;
- la Vicecoordinatrice dell'Attività Didattica della Scuola Primaria (2 figure);
- la Vicecoordinatrice dell'Attività Didattica della Scuola sec. di 1° grado;
- docente della Scuola Secondaria di 1° grado.

Fatte salve le competenze degli organi collegiali ed in particolare del Collegio dei Docenti, all'unità di valutazione spetterà il compito di avviare il processo di autovalutazione, compilando il Rapporto di Autovalutazione (RAV) coinvolgendo a tal fine i Docenti tutti e i due diversi Collegi Docenti in quanto espressione dei Docenti. La struttura dell'unità di valutazione potrà essere eventualmente integrata dal Collegio Docenti che, con motivata delibera, proporrà al Direttore e al Consiglio dell'Ente Gestore eventuali integrazioni.

Per quanto riguarda le competenze dell'unità di valutazione si rinvia alla normativa sopra richiamata.

8.4.5. Il Comitato di Valutazione dei Docenti

Il nuovo “Comitato per la valutazione dei docenti” è introdotto all'art.1, comma 129, della Legge 107/2015, in sostituzione di quello previsto dall'art. 11, del d.lgs 297/1994. Il Comitato dura in carica tre anni, è presieduto dal Direttore, ne fa parte anche il Coordinatore dell'attività didattica/Preside; è composto inoltre da due docenti scelti dal Collegio ed uno scelto dal Consiglio di Istituto, due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto e un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Tale organo esercita le sue competenze negli ambiti indicati dalla normativa di riferimento, ma, per la natura diversa dell'ente gestore nelle scuole paritarie, solo con funzione consultiva, in maniera analoga al Consiglio d'Istituto.

8.4.6. Le Commissioni ed i Dipartimenti

Il Collegio Docenti è strutturato in Commissioni (gruppi di lavoro) e in dipartimenti (aree disciplinari) che si occupano di progettare, programmare, garantire l'attuazione delle iniziative inerenti l'azione educativa.

Pertanto, sono attivi: l'Équipe di Pastorale Giovanile, il Gruppo di Lavoro per l'inclusività e l'integrazione (GLI), il Dipartimento Linguistico, il Dipartimento Matematico-Tecnico-Scientifico, il Dipartimento dei Linguaggi Espressivi.

8.4.6.1. L'Équipe di Pastorale Giovanile

L'Équipe di Pastorale Giovanile non è una commissione o un dipartimento del Collegio Docenti, ma, insieme al Consiglio della Casa della Comunità Salesiana e al Consiglio della Cep della Scuola, è “nucleo animatore”, ossia un gruppo di persone che si identifica con la missione, il sistema educativo e la Spiritualità Salesiana e assume solidalmente il compito di convocare, motivare, coinvolgere tutti coloro che si interessano di un'opera, per formare con essi la comunità educativa e realizzare un progetto di evangelizzazione ed educazione dei giovani.

È l'Équipe che affianca il Coordinatore Pastorale. È composta da alcuni docenti della scuola. Elabora la Proposta formativo – pastorale annuale (cfr. § 4.2.2.), specifica della Scuola Primaria, sulla base del tema indicato dal Superiore generale dei Salesiani, il Rettor Maggiore, con attenzione ai cammini della Chiesa. Attinge ai sussidi elaborati dal Movimento Giovanile Salesiano (MGS) nazionale, e fa riferimento altresì agli orientamenti dell'Ispettorato e della Chiesa diocesana di Treviso.

8.4.6.2. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e l'integrazione (accoglienza, orientamento, raccordo e continuità) - GLI

L'obiettivo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività è principalmente quello di perseguire il benessere di ogni alunno all'interno del gruppo classe, visto come una comunità in cui s'instaurano, maturano e si rafforzano relazioni costruttive che favoriscono la realizzazione di significative esperienze di apprendimento, che seguono un continuum di sviluppo, valorizzando stili, modi e tempi di apprendimento di tutti e di ciascuno. Il gruppo, nel perseguire questa finalità, nell'attenzione ai bisogni di ciascuno, predispone e/o rivede,

secondo le cadenze stabilite, Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP): strumenti di cui si avvale ogni équipe pedagogica per stilare i percorsi individualizzati che hanno come destinatari gli alunni con bisogni educativi speciali (alunni BES), al fine di assicurarne il successo formativo.

Il gruppo di lavoro è altresì attento a predisporre iniziative di accoglienza per gli alunni di classe prima, nonché di continuità didattica per quelli delle classi quinte. A tal fine, per i primi, organizza degli incontri informativi per i genitori, prima dell'avvio dell'anno scolastico (maggio e settembre), e predispone le attività di accoglienza per gli alunni per i primi giorni di scuola; per i secondi, si interessa ad organizzare e a realizzare un progetto per favorire un sereno approccio e un tranquillo inserimento nella scuola secondaria di primo grado, in accordo con il Preside, il Vice – Preside ed alcuni docenti di quest'ultima.

8.4.6.3. Il Dipartimento Linguistico

Si confronta sul curricolo linguistico (italiano e lingua inglese) e relative competenze. In particolare, si ritrova per organizzare attività laboratoriali di potenziamento e di recupero, nonché iniziative di promozione della lettura, valutando proposte locali-territoriali (es. promosse dalla Biblioteca Astori in rete con le altre biblioteche) e nazionali (ad es. quanto propone il Centro del Libro: giornate nazionali di lettura "Libriamoci").

8.4.6.4. Il Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico

Si confronta sul curricolo matematico, scientifico e tecnologico e relative competenze. In particolare, si ritrova per organizzare attività laboratoriali di potenziamento e di recupero, nonché iniziative di giochi matematici (es. la giornata del PI Day) e di promozione di nuove metodologie logico-matematiche, quali il coding, valutando proposte formative locali, nazionali, europee (vd. il Code-Week). Altresì condivide esperienze di utilizzo delle nuove tecnologie digitali, a supporto dell'apprendimento.

8.4.6.5. Il Dipartimento dei Linguaggi Espressivi Arricchimento dell'Offerta Formativa

Formato dai docenti, per lo più specialisti degli insegnamenti relativi ai linguaggi espressivi, il gruppo di lavoro progetta ed organizza alcune attività formative aggiuntive – quali, ad es., il Recital natalizio, tornei sportivi, progetti di educazione ambientale, stradale, alla salute e alla sicurezza, progetti artistici – in determinati tempi dell'orario curricolare secondo le indicazioni emerse in Collegio Docenti.

S'impegna altresì per pubblicizzare nel territorio l'identità e l'offerta formativa della scuola, organizzando, sulla base del calendario proposto dal Consiglio della C.E.P., le giornate di "Scuola Aperta" per le nuove famiglie e i nuovi allievi che potenzialmente ogni anno possono scegliere di aderire alla proposta formativa salesiana.

Può altresì occuparsi, quando previsto e sempre in collegamento con il Collegio dei docenti, di pianificare alcune attività extrascolastiche cui possono aderire liberamente gli alunni della Scuola Primaria al termine dell'orario scolastico. In accordo con l'Amministrazione, definisce contenuti, calendario e orario di ciascun corso in accordo con l'Amministrazione che determina i costi e gestisce le iscrizioni indicando anche il numero minimo e massimo dei partecipanti.

8.4.6.6. Prospetto delle Commissioni per l'anno scolastico 2025-2026

ÉQUIPE PASTORALE	Monica Righetto, Barbara Bettiol, Damiano Damiani, Silvia Giuliani
GLI – GRUPPO DI LAVORO PER INCLUSIVITÀ, INTEGRAZIONE (accoglienza, orientamento, continuità)	Beatrice Besazza, Micol Marangon, Chiara Marton, Monica Righetto, Chiara Zanin
DIPARTIMENTO LINGUISTICO	Valentina Bassan, Beatrice Besazza, Barbara Bettiol, Elena Celebrin, Damiano Damiani, Silvia Giuliani, Micol Marangon, Monica Righetto, Chiara Zanin
DIPARTIMENTO MATEMATICO-TECNOLOGICO-SCIENTIFICO	Mariagrazia Bruna, Ketty Ferronato, Chiara Marton, Giulia Milani, Veronica Vogrig
DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI – ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Alessia Bonamici, Anna Franzoi, Sara Galeotti, Chiara Perrotta

8.4.7.I Rappresentanti dei genitori

Sono i genitori eletti dalle assemblee di ogni singola classe che la rappresentano negli organismi di partecipazione.

Collaborano alla realizzazione delle attività educative complementari ed extradidattiche e si rendono portavoce, nelle sedi appropriate (Consigli di Classe di metà quadrimestre), di problematiche generali della classe, delle proposte emergenti dalle assemblee dei genitori in ordine allo svolgimento dell'azione educativo – formativa, fatte salve le competenze del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe.

8.4.8.L'A.Ge.S.C.

Tutte le famiglie degli alunni della nostra scuola, all'atto di iscrizione, entrano a far parte dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, sorta a livello nazionale nel 1975 e riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'A.Ge.S.C. è uno "strumento" che i genitori delle Scuole Cattoliche si sono dati per aiutarsi ad approfondire i rapporti con la scuola, con la religione cattolica e con la società civile.

Gli ambiti dell'Operare dell'A.Ge.S.C. sono:

- con i genitori, nel rapporto quotidiano dato dalla presenza della medesima scuola e dalla comune istanza educativa;
- con la comunità scolastica, nel rapporto dei genitori con gli altri soggetti istituzionali (docenti, studenti, operatori) teso alla realizzazione di quella "comunità educante" che è la sola condizione possibile per concretizzare un autentico processo educativo;

- con le diverse scuole, dove l'Associazione è elemento di raccordo tra la scuola e il territorio nel quale è inserita;
- con le istituzioni, dove l'Associazione può proporre e sostenere istanze di libertà, di presenza e di controllo della famiglia, della scuola, della concreta libertà di educazione;
- con le famiglie, impegnate su altri fronti della politica familiare per promuovere e tutelare i diritti di cittadinanza.

8.4.9. Prospetto sintetico dei principali Organismi di partecipazione

La seguente tabella configura gli organi collegiali attivi nella Scuola Primaria.

ORGANO COLLEGIALE	COMPOSIZIONE	FREQUENZA DI INCONTRO
Collegio Docenti (strutturato anche per commissioni, di cui § 8.4.6., 8.4.7., 8.4.8., 8.4.9.)	- Direttore - Coordinatore didattico e Vice – Coordinatore didattico - Coordinatore Pastorale - tutti i docenti della Scuola Primaria	1 volta ogni mese e mezzo su convocazione del Coordinatore didattico
Consiglio di Classe	- Coordinatore didattico e/o Vice – Coordinatore didattico - équipe pedagogica dei docenti della classe - rappresentanti dei genitori della classe (quando previsto: limitatamente ai consigli di metà quadrimestre)	4 volte l'anno: a metà quadrimestre, per l'analisi periodica dell'andamento generale del gruppo classe dal punto di vista educativo e didattico; alla conclusione del primo quadrimestre e alla fine dell'anno per la valutazione periodica degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni.
Unità di Valutazione (congiunta con secondaria di primo grado)	- Coordinatore didattico - Vice – Coordinatore educ. - didattico Scuola Primaria (2 figure) - Vice – Coordinatore educ. - didattico Scuola Secondaria di primo grado	a seconda della tempistica richiesta per la compilazione del RAV
Comitato di Valutazione dei Docenti (congiunto con secondaria di primo grado)	- Direttore - Coordinatore educativo – didattico - Vice – Coordinatore educ. - didattico Scuola Primaria - Vice – Coordinatore educ. - didattico scuola secondaria di primo grado - Un rappresentante docenti Scuola Primaria - Un rappresentante docenti Scuola Secondaria di primo grado - Un rappresentante genitori Scuola Primaria - Un rappresentante genitori Scuola Secondaria di primo grado - Un componente esterno	2 volte l'anno (su convocazione del Direttore)

Assemblea generale dei genitori degli alunni e dei docenti	- Direttore - Coordinatore didattico e Vice – Coordinatore didattico - tutti i genitori degli alunni della Scuola Primaria - tutti i docenti della Scuola Primaria	a settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico; a febbraio e a maggio (a maggio: quando e se previsto)
Assemblea dei genitori della classe	- docente Coordinatore di classe o Tutor - tutti i genitori della classe	3 volte l'anno (settembre, febbraio, maggio; a maggio: se e quando previsto), su convocazione del Coordinatore educativo – didattico; è presieduta dai Coordinatori di classe o Tutor
Consiglio di Istituto (congiunto con Cons. Ist. secondaria di primo grado)	- Direttore e/o Vicepresidente - Coordinatore didattico e Vice – Coordinatore didattico - Coordinatore Pastorale - Economo - Amministratore - 2 docenti eletti dal Collegio Docenti - due genitori	circa 2/3 volte all'anno su convocazione del Direttore

8.5. LE INFRASTRUTTURE

La Scuola Primaria “Astori” è posta all'interno del complesso dell'omonimo Collegio appartenente alla Congregazione dei Salesiani di don Bosco. L'immobile è dotato di campi da calcio, una pista di atletica, di tre ampi cortili, 2 dei quali accessibili ai bambini della Scuola Primaria per i momenti di ricreazione.

Un ampio salone adibito a mensa interna, attrezzato con moderne strutture di self – service, una moderna sala cinema – teatro, utilizzata come aula magna per i momenti formativi riservati ai docenti, ai genitori, nonché alle rappresentazioni teatrali in occasione di significativi momenti di festa proposti, il locale infermeria ed altri spazi polivalenti completano le superfici a disposizione dei frequentanti e dei docenti.

Gli spazi interni ed esterni riservati alla Scuola Primaria sono nel complesso:

spazi interni		spazi esterni
<i>per singole classi</i>	<i>comuni</i>	<i>comuni</i>
11 aule per l'attività didattica	➤ 1 sala insegnanti dotata di pc e collegamento ad internet ➤ 1 laboratorio audiovisivo e di informatica con 23 postazioni pc e LIM ➤ 1 laboratorio artistico ➤ 1 aula di musica ➤ 1 aula di inglese dotata di LIM ➤ 1 aula i-pad ➤ 1 biblioteca ➤ 1 palestra attrezzata con relativi spogliatoi ➤ 1 sala accoglienza ➤ 1 sala mensa per 250 posti	➤ 1 cortile per le classi prime, seconde e terze ➤ 1 cortile per le classi quarte e quinte (con campetti da calcio e pallavolo) ➤ 3 ampi porticati

	➤ 1 sala cinema teatro per 400 posti (in comune con l'intero istituto) ➤ 1 chiesa aperta al pubblico ➤ servizi igienici	
--	---	--

9. LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

9.1. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La continuità scuola – famiglia si realizza attraverso ogni forma di comunicazione, orale o scritta.

In particolare, il Collegio Docenti e la Direzione propongono, nel corso dell'anno scolastico, i seguenti incontri istituzionali:

settembre	Assemblea generale d'avvio anno scolastico; assemblea di classe
febbraio	<i>Assemblea generale e di classe e consegna del documento di valutazione</i>
maggio	Assemblea generale e di classe di fine anno scolastico <i>(se necessario)</i>
giugno	<i>Consegna individuale del documento di valutazione</i>
Inoltre:	Colloqui con i singoli insegnanti su appuntamento, a seconda dell'orario di ricevimento settimanale.

Un'ulteriore occasione di confronto e condivisione è offerta ai genitori rappresentanti di classe, riuniti tre volte l'anno (settembre, novembre, aprile) – se ritenuto necessario – per concordare e attuare lo svolgimento di alcune iniziative condivise, quali i momenti caratteristici di festa e aggregazione tradizionali per la nostra scuola (cf. § 5.5).

9.1.1. Strumenti di comunicazione

Nel rapporto con le famiglie la Scuola Primaria "Astori" riconosce e predispone come strumento di comunicazione ufficiale il diario, per il quale si impegna a spiegare utilizzo e importanza ad alunni e famiglie, il servizio di posta elettronica. A questi strumenti si affianca da diversi anni il Registro elettronico.

9.1.1.1. Diario scolastico

La Scuola fornisce ad ogni alunno il diario scolastico: è uno strumento prezioso e necessario per lo svolgimento dell'attività scolastica e come tale deve essere ben conservato e puntualmente compilato al fine di acquisire un metodo di studio e di lavoro efficace. Deve essere quotidianamente portato a casa per consentire le comunicazioni ed i controlli dei genitori.

9.1.1.2. Sito web www.astori.it

Proprio per rendere visibile e leggibile il progetto educativo, la storia e la memoria di una particolare e complessa comunità educativa com'è quella del Collegio "Astori" è attivo il sito web con le notizie, la documentazione delle attività (prodotti multimediali, materiale fotografico...) all'indirizzo: www.astori.it.

Nel sito possono essere rinvenute le informazioni utili alle famiglie.

9.1.1.3. Il Registro elettronico

Il Registro Elettronico permette la comunicazione immediata tra la Scuola e la Famiglia in merito a:

- presenza scolastica dell'allievo (assenze, ritardi, ecc...);
- argomenti svolti a lezione;
- compiti assegnati per casa;
- valutazioni delle prove scritte e orali;
- note disciplinari e note di impegno;
- osservazioni e comunicazioni in merito all'attività scolastica;
- circolari scolastiche, notificate sulla mail scolastica e pubblicate nell'apposita area del sito istituzionale.

9. 2. INFORMAZIONI SU ASPETTI ECONOMICI

La Scuola si sostiene economicamente tramite:

- la quota di iscrizione e le rette
- i contributi degli enti pubblici
- le offerte dei benefattori.

All'inizio del percorso scolastico il versamento della quota di iscrizione di € 220,00, comprensivo del contributo A.Ge.S.C., è richiesto come conferma dell'inserimento nella scuola; per l'iscrizione agli anni successivi la quota va versata entro il 30 giugno.

La retta va versata in tre soluzioni. Possibili riduzioni sono normate dalla Circolare emanata dall' Ufficio Amministrativo.

10. GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

10. 1. LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

10.1.1. Il Piano annuale di formazione

Trattandosi di una scuola salesiana, il personale docente è formato non solo dal punto di vista della didattica in senso stretto, ma anche secondo il progetto educativo di don Bosco, che ha il suo vertice nel "Sistema Preventivo": ogni docente, pertanto, è impegnato a conoscerlo adeguatamente e ad assimilarlo, approfondendo altresì la propria formazione di fede in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana.

A questo scopo la Direzione redige un piano di formazione annuale per i docenti, anche sulla base della programmazione dell'Ispettorato cui il Collegio Salesiano appartiene (Ispettorato Salesiano del Triveneto). Il piano annuale di formazione collegiale è scandito nei seguenti momenti:

- la giornata ispettorale della scuola che si svolge ai primi di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico, a cui sono presenti tutti i docenti delle scuole, di ogni ordine e grado, delle case salesiane dell'intera Ispettorato;
- le giornate, opportunamente programmate, a cui partecipano i membri dei consigli delle CEP e delle Équipes di Pastorale Giovanile di tutte le scuole dell'Ispettorato: momento importante per la revisione della "Mission" delle nostre scuole;
- le giornate di formazione per i docenti neoassunti;
- gli incontri del Collegio Docenti scanditi in corso d'anno, sempre aperti da un momento formativo;
- gli incontri con esperti su argomenti educativi e didattici, con particolare riferimento a tematiche pedagogiche e docimologiche (sulla Valutazione), all'uso delle nuove tecnologie, nonché relative al metodo educativo di don Bosco;
- le giornate di formazione etica e di educazione alla fede;
- l'aggiornamento annuale per gli Insegnanti di Religione Cattolica (organizzato dalla Diocesi di Treviso);
- la formazione periodica sulla sicurezza, sul primo soccorso e sulla privacy.

Per quanto inerisce l'aspetto didattico, ogni docente è responsabile della cura della propria autoformazione e aggiornamento professionali.

10.1.2. Elementi della formazione docente

Elementi specifici del curriculum di formazione del docente sono:

- capacità di animare la classe o il corso;
- conoscenze obiettive e riconoscibili e relative competenze riferite ad aree specifiche di sapere e di attività umana;
- conoscenza delle processualità dei fenomeni relativi all'apprendimento umano, in particolare riferito alle fasi dell'età evolutiva;
- capacità di collegare tale processualità a tecniche didattiche e di apprendimento precise, rigorose e differenziate, basate, per tutte le discipline, su apporti della psicologia dell'istruzione;
- capacità di coordinare in modo flessibile i vari momenti del processo di apprendimento, attraverso una modalità programmata di formulazione, attuazione, convalida degli obiettivi;
- capacità di collaborare con i genitori nel processo di crescita globale degli allievi;
- capacità di tradurre la propria esperienza di vita in elaborazione riflessa di cultura e di farla interagire con i contenuti delle varie discipline.

10.1.3. Prospettive formative da attuarsi nel Triennio 2025-2028

Ai fini di perseguire le priorità individuate per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa, la Scuola investe sulla formazione dei docenti dell'intero istituto in particolare riguardo a:

- Formazione e accompagnamento dei docenti neoassunti;
- Metodologie per una didattica inclusiva e attenta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici di Apprendimento;
- Didattica disciplinare (italiano, matematica, lingua straniera, ecc.) con tecniche innovative (esempio: "Flipped classroom");
- Formazione sull'apprendimento cooperativo centrato sullo studente;
- Formazione sulla Valutazione;
- Competenze informatiche e digitali;
- Formazione sull'Intelligenza Artificiale (Progetto ispettoriale/nazionale "Go beyond Traditional Education") a supporto dell'Ambito Didattico ed Educativo
- Salute e Sicurezza;
- Privacy.

10. 2. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

10.2.1. Fidae

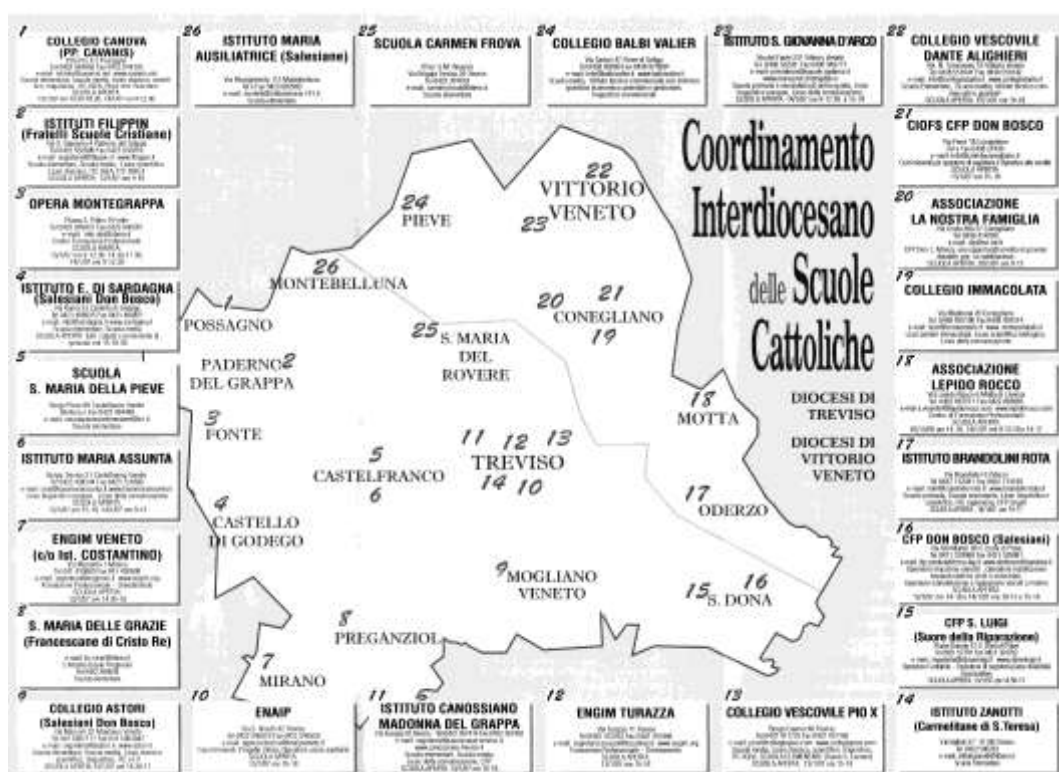
La FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative) del Veneto associa scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie, di ispirazione cristiana frequentate da bambini, ragazzi e giovani, diffuse su tutto il territorio regionale.

Tale federazione si presenta come organismo in grado di dare voce alle istanze delle proprie scuole e nello stesso tempo come valido intermediario nel rapporto tra la Direzione Regionale e le scuole stesse per promuovere iniziative atte al miglioramento del sistema scolastico e per pervenire al superamento di eventuali difficoltà e ad una semplificazione degli adempimenti amministrativi.

10.2.2. Coordinamento Interdiocesano Scuole Cattoliche

La Scuola Primaria "Astori", unitamente alla Scuola Secondaria di primo e secondo grado, è parte integrante del "Coordinamento Interdiocesano delle Scuole Cattoliche delle Diocesi di Treviso e di Vittorio Veneto", espressione della responsabilità che i Vescovi assumono nei confronti della scuola cattolica.

La finalità primaria è pastorale: creare comunione e collaborazione tra le scuole cattoliche e i centri di formazione professionale, in modo da potenziare e sostenere il loro indispensabile servizio ecclesiale, sociale, culturale per il bene delle giovani generazioni e delle loro famiglie.



10.2.3. Le scuole dell'infanzia del territorio

La Scuola Primaria “Astori” cura i contatti con le scuole parrocchiali paritarie del territorio moglianese, in particolare con la Scuola dell’Infanzia “Sacro Cuore” di Zerman e “San Pio X” di Campocroce attraverso l’invito alle giornate di “Scuola aperta”, laddove i bambini e i genitori familiarizzano con l’offerta formativa dell’Astori”.

10. 3. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Da quanto consegue dai precedenti paragrafi, la Scuola Primaria “Astori” si pone in continuità educativa con tutte le realtà formative corresponsabili dell’educazione dell’alunno per garantirne il diritto primario alla formazione integrale della sua personalità. La continuità educativa si sviluppa:

- in modo *orizzontale*:
 - a) con il singolo alunno: rispondendo alle sue esigenze educative e valorizzando il suo stile di apprendimento;
 - b) con la famiglia: attraverso gli incontri che la scuola stessa organizza e i colloqui con i docenti (cfr. 9.1.); attraverso le iniziative di formazione proposte ai genitori dall’A.Ge.S.C. (cfr. 8.4.12.);
 - c) con il territorio: quando la scuola esce nell’ambiente circostante – “aula scolastica decentrata” – per valorizzarne risorse ed opportunità nell’ambito di determinati progetti;

- in modo *verticale*:
 - a) con la famiglia e le scuole dell'infanzia del territorio per conoscere le esperienze pregresse dell'alunno al momento del suo ingresso nella Scuola Primaria;
 - b) con la scuola secondaria di primo grado "Astori": creando occasioni di incontro e di scambio di informazioni tra i docenti per ben monitorare il momento del passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola;
 - c) attraverso la formazione e l'aggiornamento comune a tutti i docenti dell'Istituto.

11. SERVIZI OFFERTI

11.1. SERVIZI INTERNI

11.1.1. Portineria

Il Collegio "Astori" dispone di una portineria sorvegliata costantemente, dalle 7.00 alle 21.00, dal lunedì al sabato, onde favorire la vita ordinata della scuola.

La portineria permette di regolamentare l'entrata e l'uscita degli alunni e del personale scolastico, vigilando sul rischio che comporterebbero visite "inattese".

Tutte le entrate sono videosorvegliate.

11.1.2. Segreteria scolastica e Amministrazione

Il Collegio salesiano dispone di una Segreteria che si occupa delle certificazioni scolastiche, dei rapporti con le famiglie e di tutte quelle attività che sono organiche con la normale vita della scuola. È aperta ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 10.30 alle 12.00

L'Amministrazione si occupa delle problematiche finanziarie interne alla scuola ed è aperta al pubblico al martedì e al venerdì dalle 8.00 alle 12.30.

11.1.3. Direzione e Presidenza

La Direzione e la Presidenza sono pensate come uno strumento al servizio della scuola in dialogo continuo con le famiglie.

A questo scopo il Direttore e il Coordinatore didattico ricevono su appuntamento tutti i giorni della settimana.

11.1.4. Mensa

I pasti sono preparati dal personale ausiliario che opera nella cucina del Collegio.

La cura, la precisione e la pulizia del servizio sono garantiti da anni di esperienza.



11.1.5. Centro Orientamento Astori (Cosp)

È il centro di servizio sociopsicopedagogico e di orientamento scolastico che può offrire attività di supporto rivolte a bambini, adolescenti, adulti, famiglie in ordine a difficoltà di orientamento, di studio, di problematiche psicologiche, emotive, relazionali e familiari.

Si può accedervi su appuntamento o in orari d'ufficio.

11.1.6. Biblioteca del Collegio Salesiano "Astori"

È aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.00

Il martedì e il giovedì è altresì aperta dalle 9.30 alle 14.00.



11.1.7. Servizio pulizie

L'igiene di tutti i plessi scolastici dell'Istituto è garantita dall'opera di personale dipendente, che svolge con documentato scrupolo il ripristino di tutti gli ambienti scolastici con turni di pulizia giornalieri.

11.1.8. Trasporto

La scuola dispone del servizio di trasporto scolastico, attivo con le seguenti linee, che servono le province di Venezia, Treviso, Padova:

Linea 1:	Fossalta – Monastier – Spercenigo – Biancade – Roncade – San Cipriano – Sant'Elena – Casale sul Sile – Bonisiolo – Mogliano "Astori"
Linea 2:	Dosson – Casier – Casale sul Sile – Quarto d'Altino – San Liberale – Gaggio – Marcon – Mogliano "Astori"
Linea 3:	Massanzago – San Dono – Noale – Moniego – Scorzè – Cappella – Peseggia – Gardigiano – Mogliano "Astori"
Linea 4:	Salzano – Mirano – Spinea – Maerne – Martellago – Trivignano – Zelarino – Mestre – Mogliano "Astori"
Linea 5:	Piombino Dese – Silvelle – Trebaseleghe – Scorzé – Zero Branco – Sambughé – Preganziol – Mogliano "Astori"
Linea 6:	Olmo di Maerne – Gazzera – Mestre – Carpenedo – Mestre (Terraglio) – Mestre (Favorita) – Marocco – Mogliano "Astori"

11.1.9. Tabella di riepilogo dei principali servizi

Servizio	Orario di apertura	
Portineria	ore 7.30 – 21.00 ore 8.00 – 12.00	(dal lunedì al venerdì) (sabato)
Segreteria scolastica	ore 8.00 – 12.30	(martedì e venerdì)
Amministrazione	ore 8.00 – 12.30	(martedì e venerdì)
Servizio socio – psicopedagogico (COSP)	su appuntamento	
Biblioteca	ore 14.30 – 18.00	(dal lunedì al venerdì)

12. CONTATTI

Per conoscere e seguire la vita della scuola è possibile visitare il sito internet www.astori.it

12. 1. RECAPITO DELLA SCUOLA

Via Marconi 22, 31021 Mogliano Veneto (TV)

12. 2. RECAPITI UFFICI

Centralino	041/5987111	portineria@astori.it
Direzione	041/5987400	direzione@astori.it
Presidenza:	041/5987402	preside.medie@astori.it
Segreteria didattica:	041/5987405	segreteria@astori.it
Segreteria amministrativa:	041/5987407	amministrazione@astori.it
Referente bullismo e cyberbullismo (vicepresidenza)	041/5987111	monica.righetto@astori.it veronica.vogrig@astori.it

INDICE

Premessa	pag. 3
1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 4
<i>1.1. BREVE STORIA DEL COLLEGIO SALESIANO ASTORI</i>	pag. 4
1.1.1. Breve storia della Scuola Primaria	pag. 4
<i>1.2. LA SITUAZIONE ATTUALE: CONTESTO, DOMANDA EDUCATIVA, POPOLAZIONE SCOLASTICA</i>	pag. 5
1.2.1. Il contesto territoriale	pag. 5
1.2.2. Le caratteristiche socioculturali del contesto	pag. 5
1.2.3. La domanda dei giovani e delle famiglie	pag. 5
1.2.4. La popolazione attuale della Scuola Primaria (2025-2026)	pag. 6
<i>1. 3. LA SCUOLA PRIMARIA NELL'OPERA DEL COLLEGIO SALESIANO "ASTORI"</i>	pag. 6
2. LA MISSION: SCELTE STRATEGICHE DI FONDO	pag. 7
<i>2.1. L'ORIZZONTE PEDAGOGICO-CULTURALE</i>	pag. 8
<i>2.2. LE SCELTE DI FONDO</i>	pag. 9
2.2.1. Le Finalità educative generali	pag. 9
2.2.2. Obiettivi generali del processo formativo	pag. 13
<i>2.3. ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE</i>	pag. 14
3. LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO	pag. 15
<i>3.1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	pag. 15
3.1.1. Prima priorità strategica – dal RAV 2025	pag. 15
3.1.2. Seconda priorità strategica – dal RAV 2025	pag. 15
3.1.3. Obiettivi formativi per il potenziamento dell'Offerta Formativa nel Triennio 2025-2028	pag. 16
3.1.4. Percorsi per il Miglioramento	pag. 16
3.1.4.1. Laboratori di Potenziamento e Sviluppo Talenti	pag. 16

3.1.4.2. "Onesti cittadini e buoni cristiani" ...

a prova di competenza pag. 17

4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA: SCELTE CURRICOLARI pag. 214.1. *IL PATTO EDUCATIVO* pag. 214.2. *IL CURRICOLO* pag. 214.2.1. I Traguardi di Sviluppo delle Competenze al termine della classe quinta
pag. 22

4.2.1.1. Italiano pag. 22

4.2.1.2. Inglese pag. 22

4.2.1.3. Storia pag. 23

4.2.1.4. Geografia pag. 23

4.2.1.5. Matematica pag. 23

4.2.1.6. Scienze pag. 24

4.2.1.7. Tecnologia pag. 24

4.2.1.8. Musica pag. 25

4.2.1.9. Arte e immagine pag. 25

4.2.1.10. Educazione fisica pag. 25

4.2.1.11. Insegnamento della Religione Cattolica pag. 26

4.2.1.12. Educazione Civica pag. 26

4.2.2. Il Progetto Pastorale, parte integrante del curriculum pag. 27

5. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA: SCELTE ORGANIZZATIVE pag. 275.1. *IL CALENDARIO SCOLASTICO* pag. 275.2. *L'ORARIO ANNUALE E SETTIMANALE* pag. 285.3. *L'ORARIO SCOLASTICO QUOTIDIANO* pag. 295.4. *ATTIVITÀ FORMATIVE AGGIUNTIVE* pag. 305.5. *MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA* pag. 305.6. *ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE* pag. 31**6. AZIONI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE** pag. 316.1. *L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALUNNI* pag. 31

6.1.1. Conoscenza della scuola	pag. 31
6.1.2. Inserimento	pag. 31
6.2. IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE	pag. 31
6.2.1. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)	pag. 32
6.2.1.1. I 5 passi verso l'inclusione scolastica	pag. 32
6.2.2. Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze	pag. 33
7. LA VALUTAZIONE	pag. 33
7.1. MODI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 33
7.1.1. Criteri di valutazione	pag. 34
7.1.2. Registrazione degli apprendimenti	pag. 36
7.2. AUTOVALUTAZIONE DI SCUOLA	pag. 36
8. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE	pag. 36
8.1. LA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE (CEP)	pag. 36
8.1.1. Componenti e ruoli della Comunità Educativa Pastorale	pag. 37
8.1.2. Compiti della Comunità Educativa Pastorale	pag. 37
8.1.3. Risorse umane e professionali nella Scuola Primaria	pag. 37
8.2. GLI ORGANISMI DIRETTIVI E DI COORDINAMENTO DELLA CEP	pag. 38
8.2.1. Il Consiglio della Casa	pag. 38
8.2.2. Il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale della Scuola Primaria	pag. 39
8.2.3. Relazioni all'interno della Comunità Educativa Pastorale	pag. 39
8.3. SOGGETTI DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA PASTORALE: RUOLI DI COORDINAMENTO E DI INTEGRAZIONE	pag. 39
8.3.1. Il Direttore	pag. 39
8.3.2. Il Coordinatore educativo – didattico	pag. 40
8.3.3. Il Vice – Coordinatore didattico	pag. 40
8.3.4. Il Coordinatore Pastorale	pag. 40
8.3.5. L'Amministratore	pag. 41
8.3.6. Il Coordinatore di classe o Tutor	pag. 41
8.3.7. Gli insegnanti "specialisti"	pag. 41
8.3.8. Il Referente prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	pag. 42

8.4. STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ	pag. 42
8.4.1. Il Consiglio di Istituto	pag. 42
8.4.2. Il Collegio Docenti	pag. 43
8.4.3. L'équipe pedagogica (Consiglio di classe)	pag. 43
8.4.4. L'Unità di Autovalutazione	pag. 43
8.4.5. Il Comitato di Valutazione dei Docenti	pag. 44
8.4.6. Le Commissioni e i Dipartimenti	pag. 44
8.4.6.1. L'Équipe Pastorale	pag. 44
8.4.6.2. Il Gruppo di Lavoro per l'integrazione-inclusività	pag. 44
8.4.6.3. Il Dipartimento Linguistico	pag. 45
8.4.6.4. Il Dipartimento Matematico-Tecnol.-Scient.	pag. 45
8.4.6.5. Il Dipartimento dei Linguaggi Espressivi	pag. 45
Arricchimento dell'Offerta Formativa	
8.4.6.6. Prospetto delle Commissioni per l'a.s. 2025-2026	pag. 46
8.4.7. I Rappresentanti dei genitori	pag. 46
8.4.8. L'A.Ge.S.C.	pag. 46
8.4.9. Prospetto sintetico dei principali Organismi di partecipazione	pag. 47
8.5. LE INFRASTRUTTURE	pag. 48

9. LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	pag. 49
9.1. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	pag. 49
9.1.1. Strumenti di comunicazione	pag. 49
9.1.1.1. Diario scolastico	pag. 49
9.1.1.2. Sito web www.astori.it	pag. 50
9.1.1.3. Registro elettronico	pag. 50
9.2. INFORMAZIONI SU ASPETTI ECONOMICI	pag. 50

10. GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 50
10.1. LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	pag. 50
10.1.1. Il Piano annuale di formazione	pag. 50
10.1.2. Elementi della formazione docente	pag. 51
10.1.3. Prospettive di formazione per il triennio 2025-2028	pag. 52

<i>10.2. RAPPORTI CON IL TERRITORIO</i>	pag. 52
10.2.1. Fidae	pag. 52
10.2.2. Coordinamento Interdiocesano Scuole Cattoliche	pag. 52
10.2.3. Le scuole dell'infanzia del territorio	pag. 53
<i>10.3. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA</i>	pag. 53
11. SERVIZI OFFERTI	pag. 54
<i>11.1. SERVIZI INTERNI</i>	pag. 54
11.1.1. Portineria	pag. 54
11.1.2. Segreteria scolastica e Amministrazione	pag. 54
11.1.3. Direzione e Presidenza	pag. 54
11.1.4. Mensa	pag. 54
11.1.5. Centro Orientamento Astori	pag. 55
11.1.6. Biblioteca	pag. 55
11.1.7. Servizio pulizie	pag. 55
11.1.8. Trasporto	pag. 55
11.1.9. Tabella riepilogo principali servizi	pag. 56
12. CONTATTI	pag. 56
12.1. RECAPITO DELLA SCUOLA	pag. 56
12.2. RECAPITI UFFICI	pag. 56
INDICE	pag. 57

Tale documento è stato redatto da:

Monica Righetto – Vice Coordin. ed. didattico

Monica Righetto

sentiti proposte e pareri del Collegio Docenti
recepiti dai
membri del Consiglio della CEP (Comunità Educativa Pastorale)
della Scuola Primaria

Approvato in data 19/12/2025 dal Collegio Docenti